

Document made available under the Patent Cooperation Treaty (PCT)

International application number: PCT/IT05/000077

International filing date: 16 February 2005 (16.02.2005)

Document type: Certified copy of priority document

Document details: Country/Office: IT
Number: TV2004A000018
Filing date: 20 February 2004 (20.02.2004)

Date of receipt at the International Bureau: 21 April 2005 (21.04.2005)

Remark: Priority document submitted or transmitted to the International Bureau in compliance with Rule 17.1(a) or (b)



World Intellectual Property Organization (WIPO) - Geneva, Switzerland
Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle (OMPI) - Genève, Suisse



Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2

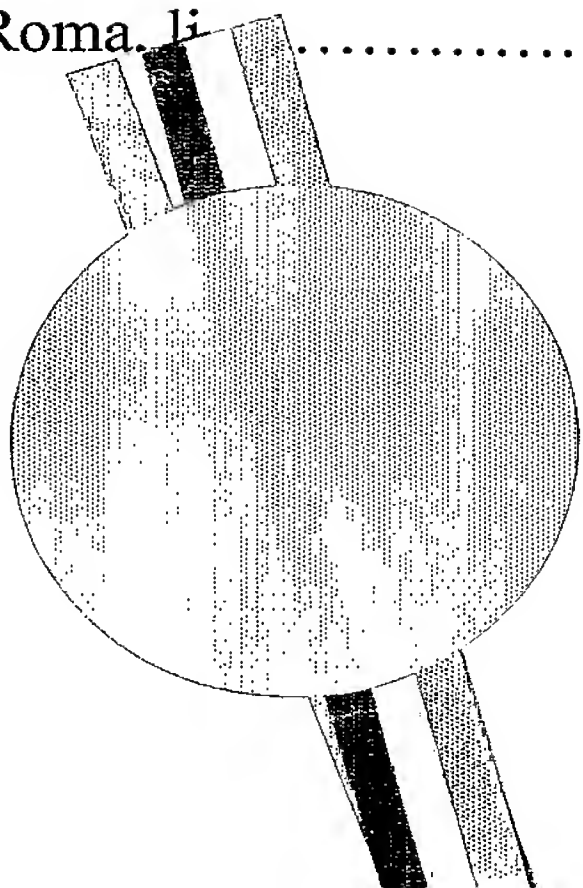


**Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:
INVENZIONE INDUSTRIALE N. TV 2004 A 000018**

Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopra specificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

Roma, li

23 MAR. 2005



IL FUNZIONARIO

Ing. Giovanni de Sanctis
Giovanni de Sanctis

AL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI (U.I.B.M.)
DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE N°

IV 2004A00001020 FEB 2004



A. RICHIEDENTE/I

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1	BRED A PIERLUIGI			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	PF	Cod. Fiscale PARTITA IVA	A3	BRDPLG80B21F443R
INDIRIZZO COMPLETO	A4	Via G. Pascoli, 18 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV)			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1	MAZZERO ALESSANDRO			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	PF	Cod. Fiscale PARTITA IVA	A3	MZZLSN73D06C957H
INDIRIZZO COMPLETO	A4	Via VIII ^A Armata, 2 - 31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)			
B. RECAPITO OBBLIGATORIO IN MANCANZA DI MANDATARIO	B0	..	(D = DOMICILIO ELETTIVO, R= RAPPRESENTANTE)		
	B1	//			
	B2	//			
	B3	//			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE					
INDIRIZZO					
CAP/LOCALITA'/PROVINCIA					
C. TITOLO	C1	"MONTATURA PER OCCHIALI"			



D. INVENTORE /I DESIGNATO/I (DA INDICARE ANCHE SE L'INVENTORE COINCIDE CON IL RICHIEDENTE)

COGNOME E NOME NAZIONALITA'	D1	BRED A PIERLUIGI
	D2	ITALIANA
COGNOME E NOME NAZIONALITA'	D1	MAZZERO ALESSANDRO
	D2	ITALIANA
COGNOME E NOME NAZIONALITA'	D1	
	D2	
COGNOME E NOME NAZIONALITA'	D1	
	D2	

E. CLASSE PROPOSTA	SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
	E1	E2	E3	E4	E5

F. PRIORITA'					
DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO					
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1	NESSUNA	Tipo	F2	
	F3		DATA DEPOSITO	F4	
NUMERO DOMANDA	F1		Tipo	F2	
	F3		DATA DEPOSITO	F4	
G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICROORGANISMI					
G1					
FIRMA DEL / DEI RICHIEDENTE / I					
DR. ING. BRUNO CAVASIN					

MODULO A (2/2)

I. MANDATARIO DEL RICHIEDENTE PRESSO L'UIBM

LA/E SOTTOINDICATA/E PERSONA/E HA/HANNO ASSUNTO IL MANDATO A RAPPRESENTARE IL TITOLARE DELLA PRESENTE DOMANDA INNANZI ALL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI CON L'INCARICO DI EFFETTUARE TUTTI GLI ATTI AD ESSA CONNESSI (DPR. 20.10.1998 N. 403).

NUMERO ISCRIZIONE ALBO E NOME	I1	461 CAVASIN ING. BRUNO
DENOMINAZIONE STUDIO	I2	DR. MODIANO & ASSOCIATI S.p.A.
INDIRIZZO	I3	VIA STANGADE, 3
CAP/LOCALITA'/PROVINCIA	I4	31100 TREVISO (TV)
L. ANNOTAZIONI SPECIALI	L1	

M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE

TIPO DOCUMENTO	N. Es. ALL.	N. Es. RIS.	N. PAG. PER ESEMPLARE
PROSPETTO A, DESCRIZ., RIVENDICAZ. (OBBLIGATORI 2 ESEMPLARI)	1	24	24
DISEGNI (OBBLIGATORI SE CITATI IN DESCRIZIONE 2 ESEMPLARI)	1	05	05
DESIGNAZIONE D'INVENTORE	/		
DOCUMENTI DI PRIORITA' CON TRADUZIONE IN ITALIANO	/		
AUTORIZZAZIONE O ATTO DI CESSIONE	/		

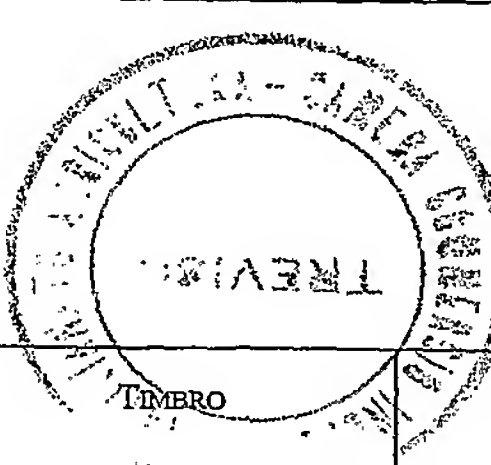
	(SI/NO)
LETTERA D'INCARICO	SI
PROCURA GENERALE	NO
RIFERIMENTO A PROCURA GENERALE	NO

ATTESTATI DI VERSAMENTO	(LIRE/EURO)	IMPORTO VERSATO ESPRESSO IN LETTERE
	EURO	DUECENTONOVANTUNO/80=
FOGLIO AGGIUNTIVO PER I SEGUENTI PARAGRAFI (BARRARE I PRESCELTI)	A	D F
IL PRESENTE ATTO SI CHIEDE COPIA AUTENTICA? (SI/NO)	NO	
SI CONCEDE ANTICIPATA ACCESSIBILITA' AL PUBBLICO? (SI/NO)	NO	
DATA DI COMPILAZIONE	20.02.2004	

FIRMA DEL / DEI
RICHIEDENTE / I

DR. ING. BRUNO CAVASIN

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA	TV 200441000018		
C.C.I.A.A. DI	TREVISO	Cod.	16
IN DATA	20 FEB. 2004	IL/I RICHIEDENTE/I SOPRAINDICATO/I HA/HANNO PRESENTATO A ME SOTTOSCRITTO	
LA PRESENTE DOMANDA, CORREDATA DI N.		FOGLI AGGIUNTIVI, PER LA CONCESSIONE DEL BREVETTO SOPRA RIPORTATO.	
N. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE			
IL DEPOSITANTE	TIMBRO DELL'UFFICIO	L'UFFICIALE ROGANTE	

PROSPETTO MODULO A
DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE

NUMERO DI DOMANDA:

TV 2004A000010

DATA DI DEPOSITO:

11.06.04

A. RICHIEDENTE/I COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE, RESIDENZA O STATO;

BREDA PIERLUIGI

Via G. Pascoli, 18 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV)

MAZZERO ALESSANDRO

Via VIII^a Armata, 2 - 31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)

C. TITOLO

"MONTATURA PER OCCHIALI"

E. CLASSE PROPOSTA

SEZIONE

CLASSE

SOTTOCLASSE

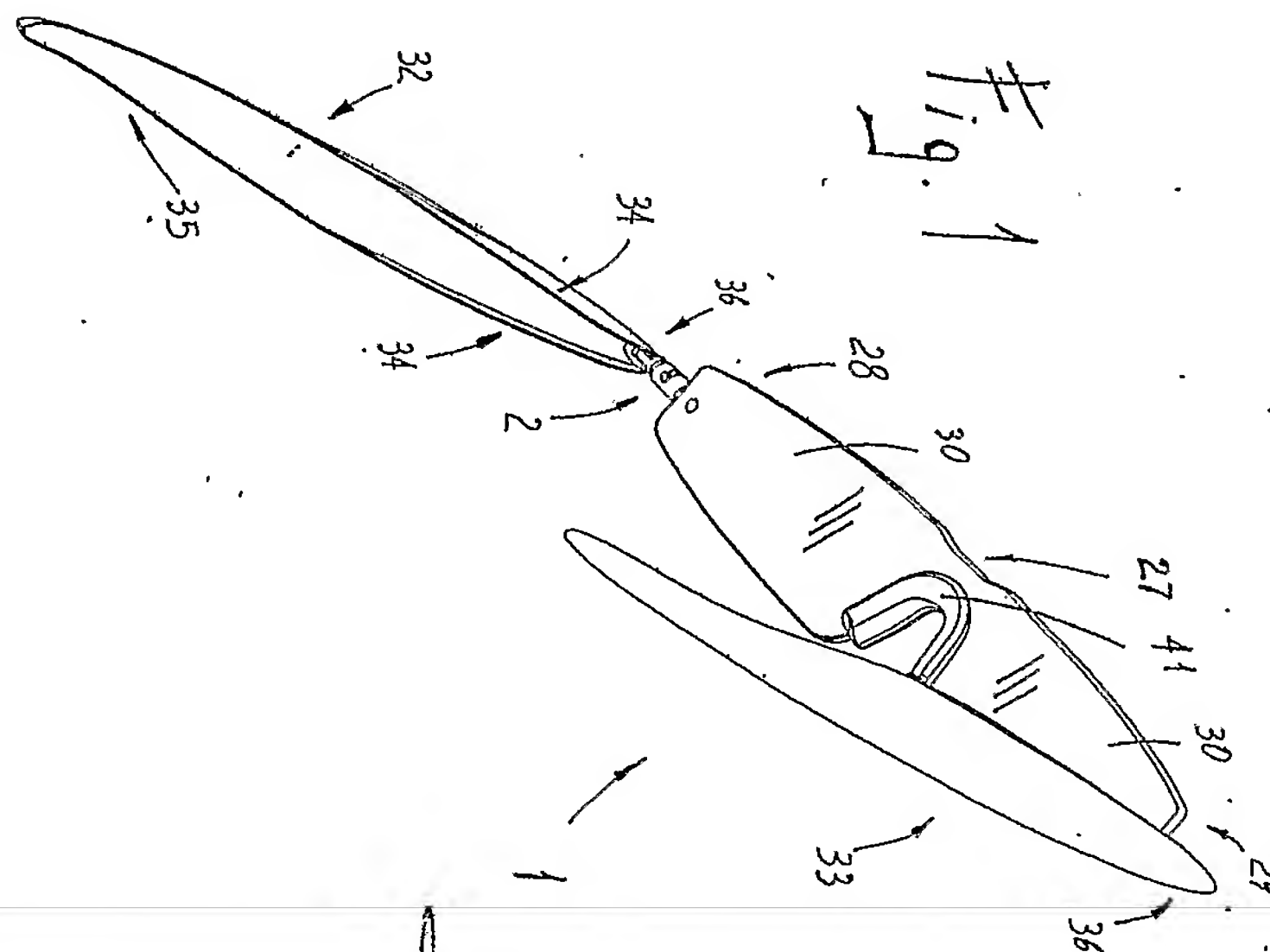
GRUPPO

SOTTOGRUPPO

O. RIASSUNTO

La presente domanda ha per oggetto una montatura per occhiali. Tale montatura per occhiali comprende una prima cerniera ed una seconda cerniera, composte ciascuna da un primo corpo, girevolmente interagente, in contrasto con un elemento elasticamente deformabile, con un secondo corpo cavo. A ciascun primo corpo è girevolmente associata una astina avente conformazione a semiguscio, mentre un frontale e/o almeno una lente è associato a tale secondo corpo cavo. Tali prima e seconda astina sono richiudibili a definire un guscio di contenimento temporaneo per tale frontale e/o almeno una lente.

P. DISEGNO PRINCIPALE



FIRMA DEL / DEI
RICHIEDENTE / I

DR. ING. BRUNO CAVASIN

1 TITOLO: "MONTATURA PER OCCHIALI"

2 A nome: Sig. Breda Pierluigi, residente a Pieve di Soligo (TV),
3 di nazionalità italiana

4 Sig. Mazzero Alessandro, residente a Nervesa della
5 Battaglia (TV), di nazionalità italiana

6 Inventore designato: Sig. Breda Pierluigi

7 Sig. Mazzero Alessandro

8 Depositata il 20 FEB. 2004 al N. 2004 A 000018

9 **DESCRIZIONE**

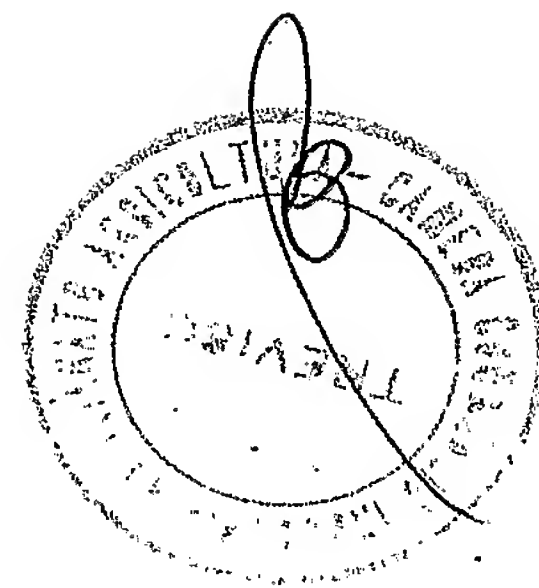
10 Il presente trovato ha per oggetto una montatura per occhiali.

11 L'evoluzione tecnologica a cui ha assistito il settore
12 industriale dell'occhialeria ha consentito la immissione sul
13 mercato, particolarmente negli ultimi anni, di prodotti in grado di
14 offrire agli utenti prestazioni sempre migliori.

15 La ricerca in tale settore ha mirato soprattutto alla
16 introduzione, nella produzione in serie di occhiali, di materiali
17 dalle caratteristiche di resistenza e leggerezza molto elevate, in
18 grado di consentire la realizzazione di montature estremamente
19 compatte e leggere.

20 Parallelamente, la applicazione di nuovi materiali e di
21 tecnologie di produzione avanzate ha consentito lo sviluppo di lenti
22 che, pur garantendo un alto potere correttivo o una elevata
23 schermatura dalla radiazione solare, presentano peso e spessore
24 molto contenuto.

25 Si è così assistito allo sviluppo di occhiali di peso molto



TV 2004A 000019

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
In Proprietà Industriale - N° 461

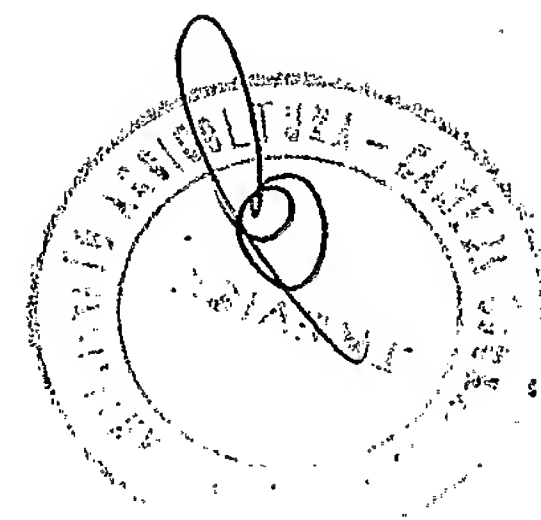
1 contenuto, i cui elementi strutturali e funzionali presentano, nella
2 maggior parte dei casi, sezioni resistenti molto ridotte e
3 preferibilmente dotate di una elevata elasticità, per meglio resistere
4 alle sollecitazioni derivanti dal loro utilizzo, specialmente durante
5 le fasi di apertura e chiusura della montatura, che hanno luogo
6 quando l'occhiale viene calzato o tolto.

7 Il principale svantaggio di tali occhiali di tipo noto consiste
8 nel fatto che, anche a causa degli orientamenti progettuali sopra
9 esposti, essi risultano particolarmente fragili se sottoposti a
10 sollecitazioni diverse da quelle previste durante il loro utilizzo,
11 quali ad esempio accidentali urti o colpi che possono subire quando
12 non calzati da un utente o in fase di riponimento degli stessi in
13 appositi e distinti astucci.

14 Inoltre le lenti applicate alla montatura, anche nel caso di
15 occhiali per la protezione dai raggi solari, possono facilmente
16 subire delle strisciature o dei graffi da parte di corpi ad esse
17 estranei, tanto più facilmente qualora gli occhiali, una volta tolti,
18 vengano riposti senza adeguata protezione.

19 A parziale soluzione di tale inconveniente, è noto l'utilizzo
20 di particolari astucci per il riponimento degli occhiali, sia da vista
21 sia per la protezione dai raggi solari, quando non calzati da un
22 utente.

23 Tali astucci di tipo noto possono presentare una struttura
24 rigida o flessibile, e sono internamente rivestiti in materiale molto
25 morbido, a proteggere l'occhiale in essi contenuto da sollecitazioni



N° 20044000012

1 che ne possano compromettere l'integrità e dall'azione di corpi
2 esterni in grado di strisciare le lenti.

3 Il principale inconveniente di tali astucci di tipo noto
4 consiste nel fatto che, costituendo essi un elemento separato
5 dall'occhiale per il cui alloggiamento sono stati realizzati,
6 costringono l'utente ad un loro continuo trasporto, al fine di averli
7 a disposizione quando necessari.

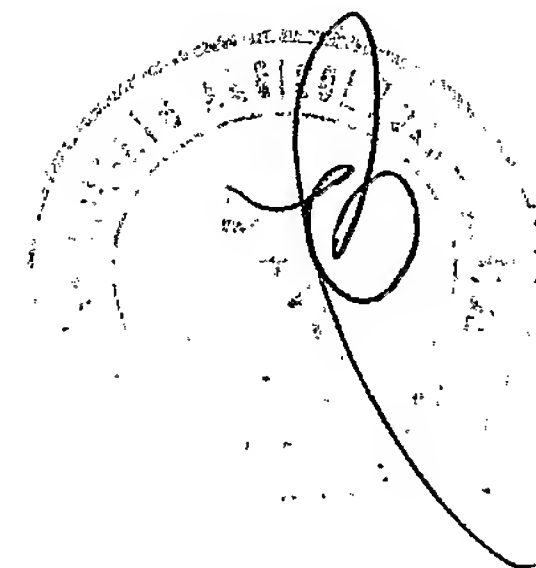
8 Poiché le dimensioni di tali astucci di tipo noto devono
9 essere tali da poter accogliere al loro interno un occhiale, seppur
10 ripiegato, essi costituiscono un elemento di ingombro, specialmente
11 quando presentino una struttura rigida.

12 Tali astucci di tipo noto possono risultare di particolare
13 intralcio nel caso in cui l'utente utilizzi degli occhiali per la
14 protezione dai raggi solari, ad esempio durante lo svolgimento di
15 attività sportiva o la balneazione, situazioni nelle quali il trasporto
16 di tali astucci noti è estremamente disagiata.

17 Compito principale di quanto forma oggetto del presente
18 trovato è quindi quello di risolvere i problemi tecnici evidenziati,
19 eliminando gli inconvenienti di cui alla tecnica nota citata e quindi
20 escogitando un trovato il quale consenta di ottenere una montatura
21 per occhiali che permetta di realizzare un suo veloce riponimento,
22 senza richiedere l'utilizzo di elementi ad essa esterni per la sua
23 protezione e la sua salvaguardia..

24 Nell'ambito del compito sopra esposto, un altro importante
25 scopo è quello di realizzare un trovato il cui funzionamento risulti

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



TV 2004A 000013

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
In Proprietà Industriale - N° 461

1 semplice e sicuro.

2 Ancora un importante scopo è quello di realizzare un trovato
3 che presenti un aspetto esteticamente gradevole in ogni condizione
4 di funzionamento.

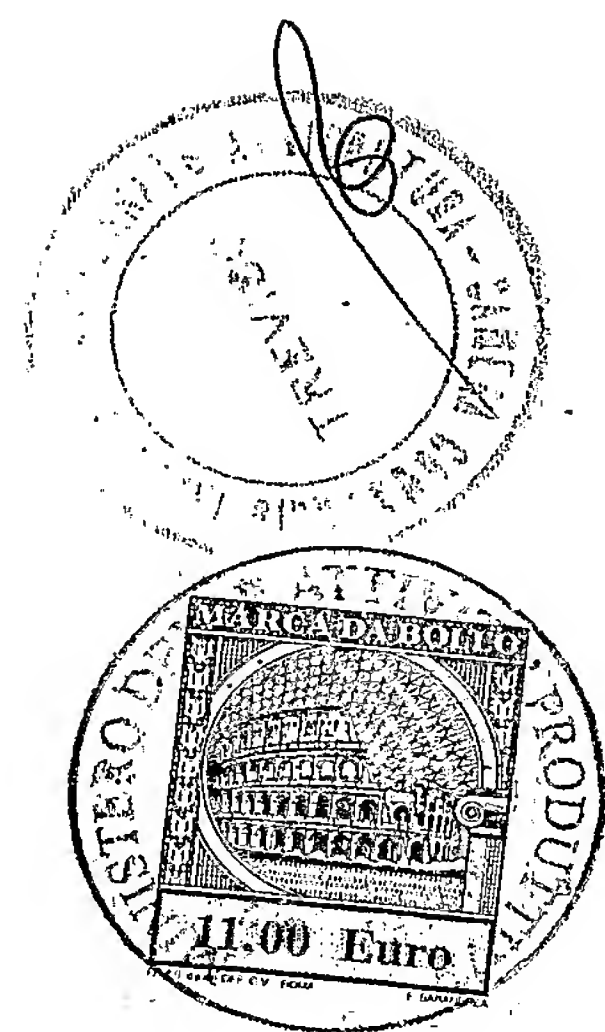
5 Non ultimo scopo è quello di realizzare un trovato che risulti
6 strutturalmente semplice, il medesimo presentando costi
7 realizzativi contenuti.

8 Il compito e gli scopi accennati, nonché altri che più
9 chiaramente appariranno in seguito, vengono raggiunti da una
10 montatura per occhiali, che si caratterizza per il fatto di
11 comprendere una prima cerniera ed una seconda cerniera, composte
12 da un primo corpo, cui è girevolmente associata una astina avente
13 conformazione a semiguscio, e girevolmente interagente, in
14 contrasto con un elemento elasticamente deformabile, con un
15 secondo corpo cavo a cui è associato un frontale e/o almeno una
16 lente, dette prima e seconda astina essendo richiudibili a definire un
17 guscio di contenimento temporaneo per detto frontale e/o almeno
18 una lente.

19 Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno
20 maggiormente dalla descrizione dettagliata di una particolare, ma
21 non esclusiva, forma di realizzazione, illustrata a titolo indicativo e
22 non limitativo nelle tavole di disegni allegate, in cui:

23 la fig. 1 illustra, in una vista in prospettiva, la montatura
24 secondo il trovato in posizione di utilizzo;

25 la fig. 2 illustra, in una vista in prospettiva, un particolare



1 della montatura in posizione di utilizzo;

2 la fig. 3 illustra, in una vista in prospettiva, la montatura in
3 posizione di utilizzo;

4 la fig. 4 illustra, in una vista in prospettiva, un particolare
5 della montatura in posizione di utilizzo;

6 la fig. 5 illustra, in una vista in prospettiva, la montatura in
7 una prima posizione di chiusura parziale;

8 la fig. 6 illustra, in una vista in prospettiva, un particolare
9 della montatura in una prima posizione di chiusura parziale;

10 la fig. 7 illustra, in una vista secondo la direzione VII di fig.
11 5 parzialmente sezionata, un particolare della montatura in una
12 prima posizione di chiusura parziale;

13 la fig. 8 illustra, in una vista posteriore, la montatura in una
14 seconda posizione di chiusura parziale;

15 la fig. 9 illustra, in tre viste rispettivamente frontale, laterale
16 e dall'alto, la montatura in posizione di chiusura;

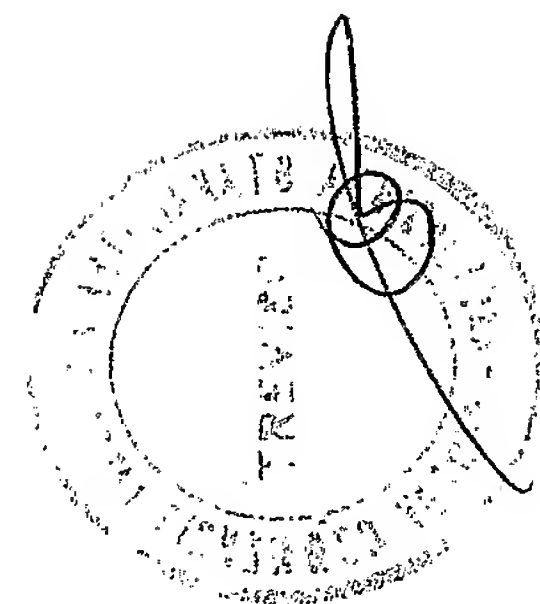
17 la fig. 10 illustra, in una vista in prospettiva, una cerniera in
18 posizione di apertura;

19 la fig. 11 illustra, in una vista in prospettiva in esploso, una
20 cerniera;

21 la fig. 12 illustra, in due viste laterali, un particolare della
22 cerniera;

23 la fig. 13 illustra, in due viste laterali, un particolare della
24 cerniera;

25 la fig. 14 illustra, in una vista operata secondo il piano di



2004A000010

1 sezione XIV-XIV di fig. 13, un particolare della cerniera.

2 Negli esempi di realizzazione che seguono, singole
3 caratteristiche, riportate in relazione a specifici esempi, potranno in
4 realtà essere intercambiate con altre diverse caratteristiche, esistenti
5 in altri esempi di realizzazione.

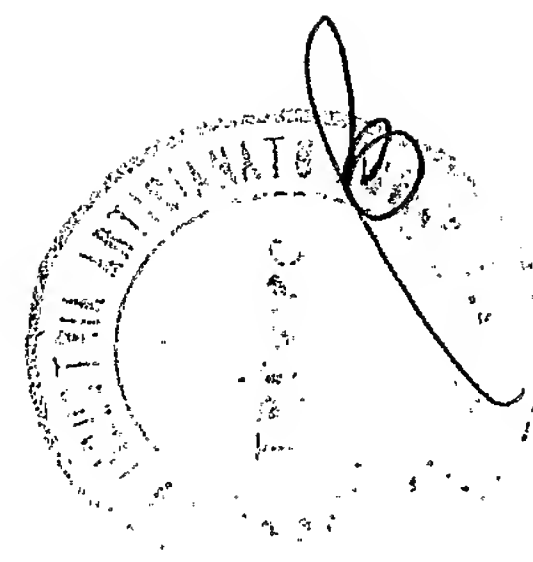
6 Inoltre è da notare che tutto quello che nel corso della
7 procedura di ottenimento del brevetto si rivelasse essere già noto, si
8 intende non essere rivendicato ed oggetto di stralcio (*disclaimer*)
9 dalle rivendicazioni.

10 Con riferimento alle figure precedentemente citate, si è
11 indicata con il numero 1 una montatura per occhiali, comprendente
12 una prima cerniera 2 ed una seconda cerniera 3, uguali, costituite
13 ciascuna da un primo corpo 4, composto da un primo gambo 5, di
14 accoppiamento, a conformazione sostanzialmente cilindrica, dal
15 quale sporge radialmente, in prossimità di una sua prima estremità
16 6, piana, un primo riscontro 7, anch'esso preferibilmente cilindrico.

17 Alla seconda estremità 8 di tale primo gambo 5 è presente un
18 secondo riscontro 9, presentante in una vista laterale
19 conformazione a "T" a definire una testa cilindrica presentante
20 diametro maggiorato rispetto al gambo 5, dal quale sporge una
21 prima aletta 10, assiale, a pianta circa parallelepipedica.

22 Tale prima aletta 10 è preferibilmente posizionata
23 diametralmente rispetto al primo gambo 5 del primo corpo 4,
24 parallelamente all'asse del primo riscontro 7, e presenta un primo
25 foro passante 11, ricavato trasversalmente su di essa e quindi

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 464



M 2004A 000018

1 ortogonale al piano definito dall'asse longitudinale del primo
2 gambo 5 e dall'asse del primo riscontro 7.

3 La estremità libera 12 di tale prima aletta 10 definisce
4 frontalmente una prima superficie di riscontro 13, piana,
5 trasversalmente disposta rispetto al primo gambo 5, e raccordata
6 mediante un tratto curvo 14 ad una seconda superficie di riscontro
7 13a, costituita dalla parete laterale della prima aletta rivolta dal lato
8 dal quale sporge il primo riscontro 7, e ad esempio circa ortogonale
9 a tale prima superficie di riscontro.

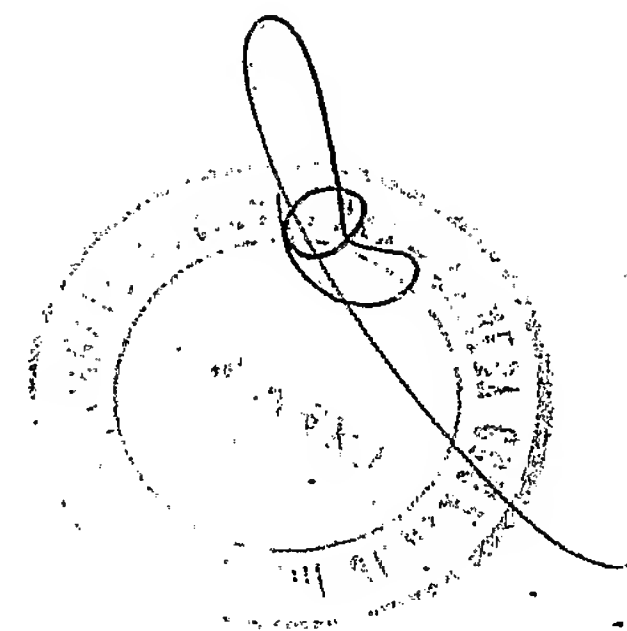
10 Ciascuna di tali prima e seconda cerniera 2 e 3 è costituita da
11 un secondo corpo 15, cavo, dotato di un secondo gambo 16, avente
12 conformazione cilindrica, al cui interno è ricavata una prima cavità
13 17, anch'essa cilindrica, aperta in corrispondenza di una prima
14 estremità 18 del secondo corpo 15 e coassiale ad esso.

15 Sulla superficie laterale di tale prima cavità 17 è ricavata una
16 prima guida circonferenziale 19 costituita da una scanalatura 20,
17 rettilinea e passante, che si estende per un arco di voluta ampiezza,
18 ad esempio pari a circa 90° , a definire, alle sue estremità opposte,
19 una prima sede 20a ed una seconda sede 20b.

20 Tali prima e seconda sede 20a e 20b, disposte ruotate
21 rispettivamente di circa 90° secondo l'asse longitudinale della
22 prima cavità 17, comprendono un tratto a profilo curvo sporgente,
23 in direzione della prima estremità 18 del secondo corpo 15, dal
24 tratto rettilineo che le congiunge.

25 Vantaggiosamente tale scanalatura 20 presenta, in

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



1 corrispondenza del suo tratto centrale, rettilineo, una larghezza di
2 poco superiore al diametro del primo riscontro 7, così da
3 permetterne lo scorrimento.

4 Anche il tratto curvo del profilo della prima e della seconda
5 sede 20a e 20b è conformato in modo da permettere un
6 alloggiamento selettivo di tale primo riscontro 7 all'interno di
7 queste ultime.

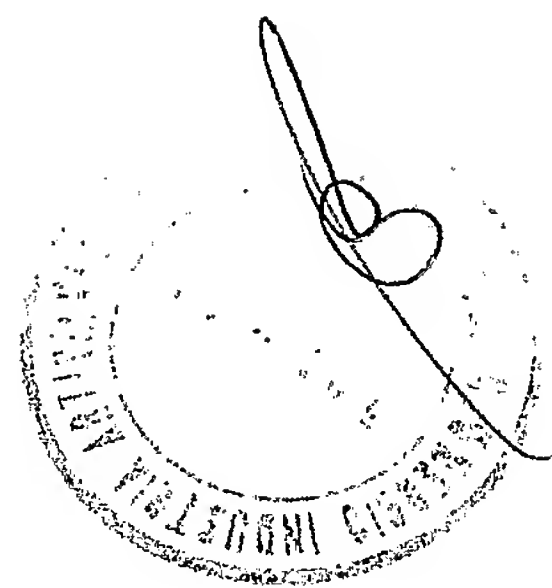
8 Dal secondo corpo 15 sporge, secondo una corda, una
9 seconda aletta 21; essa, quindi, sporge da una seconda estremità 22,
10 piana, del secondo gambo 16, e presenta in sezione una
11 conformazione ad arco di cerchio e si sviluppa lungo una
12 generatrice.

13 Tale seconda aletta 21 presenta una prima faccia 23, piana,
14 rivolta verso l'asse longitudinale del secondo gambo 16 e
15 preferibilmente orientata parallelamente alla prima sede 20a.

16 Una bussola 24, ad esempio a conformazione cilindrica,
17 assialmente alla quale è ricavato un secondo foro 25,
18 preferibilmente filettato, sporge ortogonalmente da tale prima
19 faccia 23, risultando orientata circa nella stessa direzione di tale
20 prima sede 20a.

21 La prima e la seconda cerniera comprendono infine un
22 elemento elasticamente deformabile 26, preferibilmente costituito
23 da una molla del tipo ad elica cilindrica per compressione,
24 alloggiabile all'interno della prima cavità 17 del secondo corpo 15,
25 e riscontrante, ad una sua prima estremità, sul fondo 17a di

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



2004A000019

1 quest'ultima.

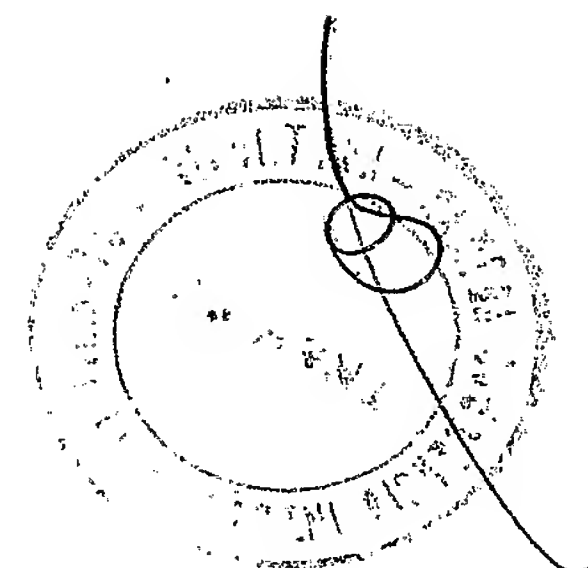
2 Il primo gambo 5, cilindrico, del primo corpo 4 è quindi
3 inseribile all'interno di tale prima cavità 17, in modo che il primo
4 riscontro 7 sia alloggiato all'interno della prima guida 19 costituita
5 dalla scanalatura 20, mentre la prima estremità 6 di tale primo
6 gambo 5 risulta a contatto con una seconda estremità dell'elemento
7 elasticamente deformabile 26.

8 Il primo corpo 4 risulta quindi girevolmente accoppiato a tale
9 secondo corpo 15, potendo ruotare attorno all'asse longitudinale
10 della prima cavità 17, così da passare selettivamente da una prima
11 posizione, detta anche di apertura, nella quale il primo riscontro 7 è
12 alloggiato all'interno della prima sede 20a, ad una seconda
13 posizione, detta anche di chiusura, nella quale tale primo riscontro
14 7 è alloggiato all'interno della seconda sede 20b.

15 In tali posizioni, l'elemento elasticamente deformabile agisce
16 contro la prima estremità 6 del primo corpo 4, nel senso di forzare
17 il primo riscontro 7 contro la parete della prima o della seconda
18 sede, così da mantenerlo nella posizione selezionata.

19 Tali prima e seconda cerniera, così assemblate, sono
20 associate ad un frontale 27, rispettivamente in corrispondenza di
21 una prima estremità 28, laterale, e di una seconda estremità 29,
22 laterale, di quest'ultimo, mediante la bussola 24, ad esempio
23 vincolabili ciascuna ad una diversa lente 30, definita su o sostenuta
24 da tale frontale, mediante una vite aggrappante sulla filettatura
25 ricavata internamente al secondo foro 25.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



2004A000012

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
In Proprietà Industriale - N° 461

1 Opportunamente, la seconda estremità 22, piana, del secondo
2 gambo 16 del secondo corpo 15, può fungere da riscontro per la
3 parete laterale 31 della lente 30, impedendo ogni rotazione della
4 prima e della seconda cerniera 2 e 3 attorno alla bussola 24.

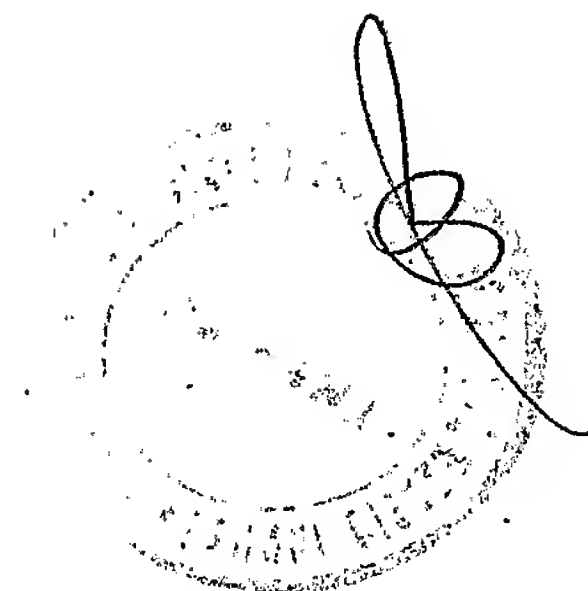
5 In tali condizioni, la prima sede 20a di ciascuna cerniera
6 risulta rivolta posteriormente rispetto al frontale, ed orientata circa
7 ortogonalmente rispetto ad esso, in conseguenza del fatto che la
8 bussola 24 è orientata circa nella stessa direzione di tale prima sede
9 20.

10 Vantaggiosamente, la conformazione della prima e della
11 seconda cerniera 2 e 3, uguali, fa sì che la prima cerniera 2,
12 associata al frontale 27 in corrispondenza della sua prima estremità
13 28, presenti la seconda sede 20b rivolta superiormente, mentre la
14 seconda cerniera 3, associata al frontale 27 in corrispondenza della
15 sua seconda estremità 29, presenta la seconda sede 20b rivolta
16 inferiormente.

17 Al frontale 27 è amovibilmente collegabile a incastro, in sua
18 zona centrale, un nasello 41, elastico, ad esempio realizzato in
19 gomma o in altro materiale dotato di proprietà elastiche, per
20 l'appoggio di tale frontale al naso dell'utente; in tal modo il nasello
21 risulta facilmente intercambiabile, qualora risulti usurato o sporco.

22 La montatura 1 comprende inoltre una prima astina 32 ed una
23 seconda astina 33, uguali, aventi conformazione a semiguscio.

24 La larghezza di tali astine è vantaggiosamente maggiore
25 dello spessore del frontale 27, e di poco inferiore, almeno nella loro



2004A000013

1 zona centrale, allo spessore del nasello 41, mentre la loro
2 lunghezza è di poco superiore alla distanza tra le estremità opposte
3 della prima e della seconda cerniera sporgenti lateralmente dal
4 frontale.

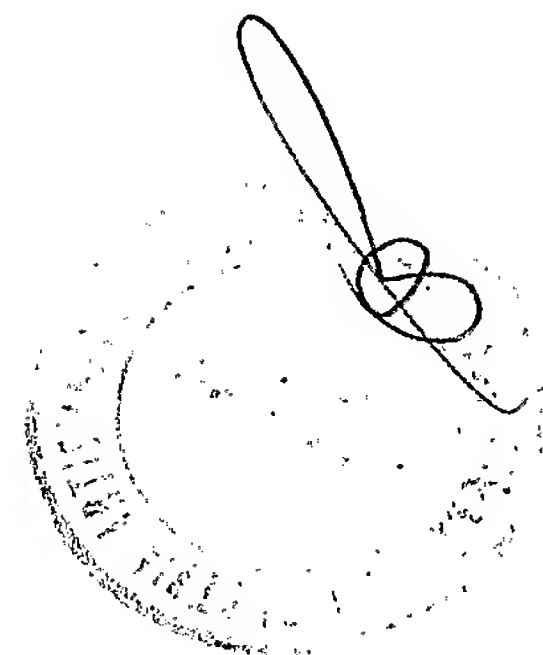
5 Ciascuna di tali prima e seconda astina presenta una
6 superficie 34, anteriore, presentante un profilo interno convesso, ed
7 una superficie 35, posteriore, presentante un profilo interno
8 concavo e controsagomato a quello della superficie 34, anteriore,
9 cosicché tali astine, se sovrapposte longitudinalmente, risultano
10 reciprocamente combacianti a definire un alloggiamento tra le
11 stesse.

12 Tali prima e seconda astina 32 e 33 presentano, in
13 corrispondenza di una loro estremità anteriore 36, una terza sede
14 37, aperta e di spessore di poco superiore a quello della prima aletta
15 10 del primo corpo 4 per permetterne l'inserimento.

16 Tale terza sede è dotata di una coppia di primi perni 38, tra
17 loro affacciati e sporgenti dalle basi inferiore e superiore di tale
18 terza sede 37 verso l'interno di quest'ultima.

19 Tali primi perni 38, ad esempio cilindrici, presentano un
20 diametro di poco inferiore a quello del primo foro 11 ricavato sulla
21 prima aletta 10, così da risultarvi inseribili una volta che
22 quest'ultima sia alloggiata all'interno della terza sede 37,
23 realizzando un collegamento girevole rispettivamente tra la prima
24 astina e la prima cerniera, e tra la seconda astina e la seconda
25 cerniera.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



2004A000018

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461-

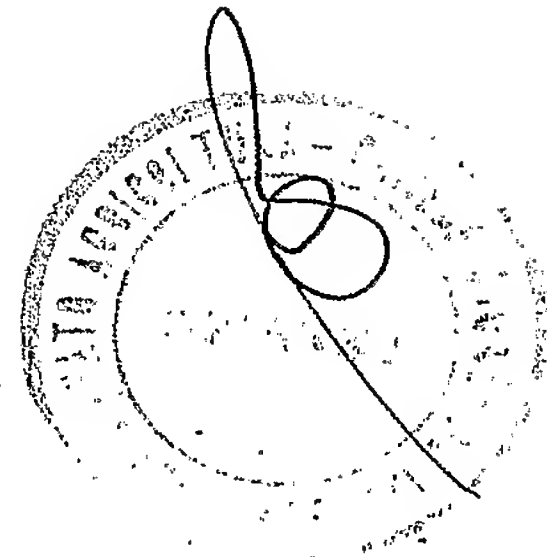
1 La terza sede 37 è dotata inoltre di un fondo 39,
2 preferibilmente piano, contro il quale possono riscontrare
3 selettivamente la prima superficie di riscontro 13, definita
4 frontalmente su ciascuna prima aletta 10, e la seconda superficie di
5 riscontro 13a, ad essa ortogonale.

6 Grazie alla presenza del tratto curvo 14, che raccorda tali
7 prima e seconda superficie di riscontro, la prima e la seconda astina
8 possono ruotare, rispettivamente nei confronti della prima e della
9 seconda cerniera, attorno ai primi perni 18, così da passare da una
10 prima posizione, nella quale esse sono disposte circa
11 ortogonalmente rispetto al frontale 27, ad una seconda posizione,
12 nella quale esse sono disposte circa parallelamente a quest'ultimo.

13 Il funzionamento della montatura secondo il trovato prevede
14 che, al fine di permetterne l'utilizzo da parte dell'utente, esso
15 assuma una configurazione detta anche di utilizzo, nella quale la
16 prima e la seconda astina sono disposte parallelamente tra loro e
17 sporgenti posteriormente in direzione circa ortogonale rispetto al
18 frontale, come illustrato nelle figure da 1 a 4.

19 In tale condizione, il primo riscontro di ciascuna cerniera è
20 alloggiato all'interno della prima sede 20a, presente sul secondo
21 corpo di ciascuna cerniera.

22 A partire da tale configurazione, la montatura può passare,
23 mediante la rotazione del primo corpo di ciascuna cerniera attorno
24 all'asse del rispettivo secondo corpo, ad una prima posizione
25 intermedia, illustrata in figura 5, nella quale la prima e la seconda



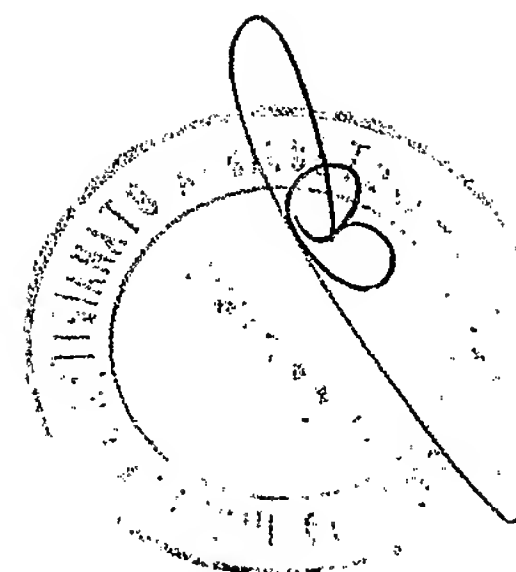
1 astina sono disposte circa parallelamente tra loro ed al frontale,
2 sporgendo da quest'ultimo in direzioni opposte, l'una
3 superiormente e l'altra inferiormente.

4 Infatti, durante tale rotazione, il primo riscontro 7 di ciascuna
5 cerniera passa dalla prima sede 20a alla seconda sede 20b; grazie
6 alla vantaggiosa disposizione della prima e della seconda cerniera,
7 uguali, tali seconde sedi 20b risultano l'una rivolta superiormente e
8 l'altra rivolta inferiormente, imponendo tale disposizione anche
9 alle astine da esse rispettivamente supportate.

10 Mediante una rotazione di ciascuna astina attorno ai primi
11 perni 18, per mezzo dei quali esse sono girevolmente associate al
12 primo corpo di ciascuna cerniera, la montatura può essere portata,
13 passando per una seconda posizione intermedia, illustrata a titolo
14 esemplificativo in figura 8; in una posizione di chiusura, illustrata
15 in figura 9, nella quale tali astine sono combacianti
16 longitudinalmente l'una sull'altra a definire un guscio 40.

17 Essendo la larghezza di tali astine superiore allo spessore del
18 frontale 27, e la loro lunghezza superiore alla distanza tra le
19 estremità opposte delle due cerniere sporgenti lateralmente da
20 quest'ultimo, all'interno del guscio 40 risultano contenuti il
21 frontale 27 stesso e le cerniere 2 e 3.

22 Inoltre, poiché tali astine presentano, almeno nella loro zona
23 centrale, una larghezza di poco inferiore allo spessore del nasello
24 41, elastico, una volta portate in posizione di chiusura esse
25 deformano lievemente quest'ultimo, cosicché risulta garantita la



TV 2004A 000010

1 chiusura stabile del guscio 40.

2 Inoltre, il nasello elastico costituisce una protezione per il
3 frontale cui è associato.

4 Tale guscio, presentando caratteristiche di resistenza e di
5 rigidezza opportune, costituisce una protezione per le lenti e
6 l'intera montatura, che quindi non necessita di essere riposta
7 all'interno di un astuccio separato, offrendo una ottimale comodità
8 e praticità di utilizzo.

9 Nel caso in cui l'utente desideri indossare la montatura, il
10 procedimento inverso a quello sopra illustrato per la chiusura
11 conduce ad una completa apertura della stessa, che risulta
12 comodamente indossabile.

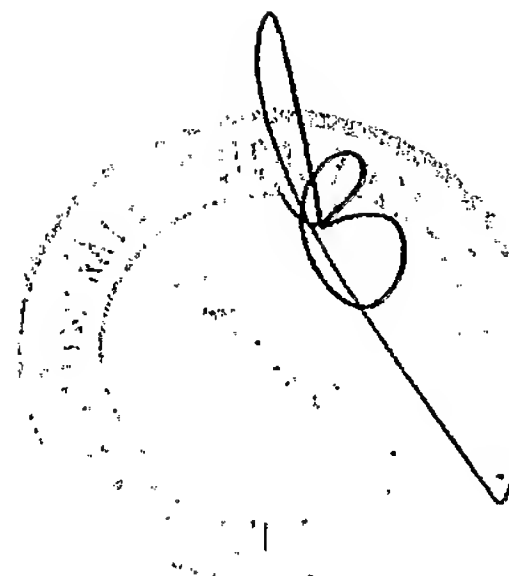
13 Si è così constatato come il trovato abbia raggiunto il
14 compito e gli scopi prefissati, essendosi escogitata una montatura
15 per occhiali che permette di realizzare un suo veloce riponimento,
16 senza richiedere l'utilizzo di elementi ad essa esterni per la sua
17 protezione e la salvaguardia del frontale da essa supportato.

18 Un altro importante scopo raggiunto dal trovato è quello di
19 garantire un funzionamento semplice e sicuro, presentando nel
20 contempo un aspetto esteticamente gradevole in ogni condizione di
21 funzionamento.

22 Naturalmente i materiali impiegati nonché le dimensioni
23 costituenti i singoli componenti il trovato potranno essere più
24 pertinenti a seconda delle specifiche esigenze.

25 I diversi mezzi per effettuare certe differenti funzioni non

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461

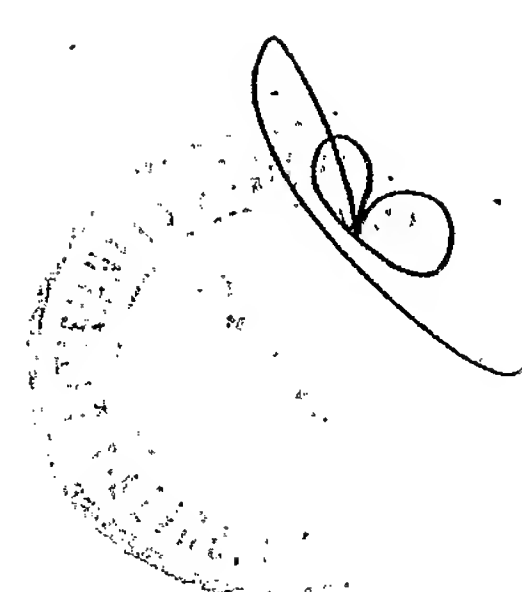


20044000018

1 dovranno certamente coesistere solo nella forma di realizzazione
2 illustrata, ma potranno essere di per sé presenti in molte forme di
3 realizzazione, anche non illustrate.

4 Le caratteristiche indicate come vantaggiose, opportune o
5 simili, possono anche mancare od essere sostituite da equivalenti.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
In Proprietà Industriale - N° 461

A handwritten signature, possibly 'B. CAVASIN', is written over a circular, faded stamp or seal.

20044000010

RIVENDICAZIONI

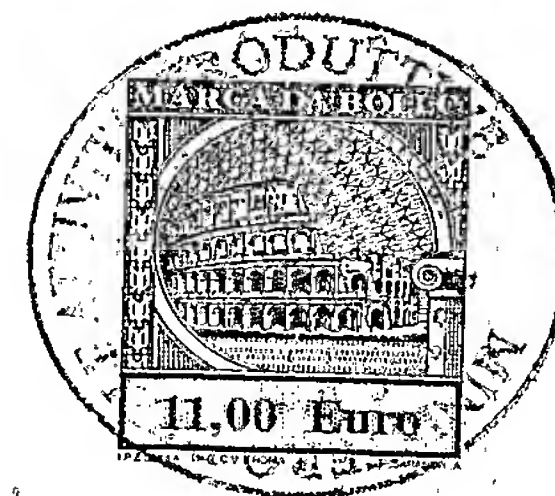
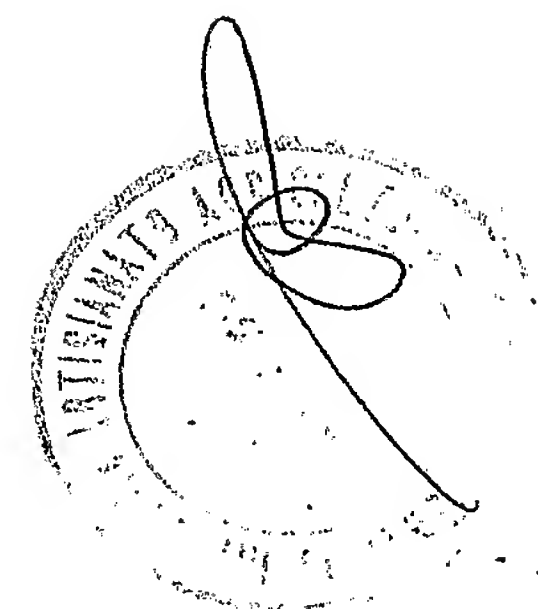
- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461

1
2 1) Montatura per occhiali, che si caratterizza per il fatto di
3 comprendere una prima cerniera ed una seconda cerniera, composte
4 da un primo corpo, cui è girevolmente associata una astina avente
5 conformazione a semiguscio, e girevolmente interagente, in
6 contrasto con un elemento elasticamente deformabile, con un
7 secondo corpo cavo a cui è associato un frontale e/o almeno una
8 lente, dette prima e seconda astina essendo richiudibili a definire un
9 guscio di contenimento temporaneo per detto frontale e/o almeno
10 una lente.

11 2) Montatura per occhiali come alla rivendicazione 1, che si
12 caratterizza per il fatto che dette prima e seconda cerniera sono
13 uguali e costituite ciascuna da un primo corpo, composto da un
14 primo gambo, di accoppiamento, a conformazione sostanzialmente
15 cilindrica, dal quale sporge radialmente, in prossimità di una sua
16 prima estremità, piana, un primo riscontro, preferibilmente
17 cilindrico.

18 3) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 2, che
19 si caratterizza per il fatto che alla seconda estremità di detto primo
20 gambo è presente un secondo riscontro presentante in una vista
21 laterale conformazione a "T", a definire una testa cilindrica
22 presentante diametro maggiorato rispetto a detto gambo, dal quale
23 sporge una prima aletta, assiale, a pianta circa parallelepipedica.

24 4) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 3, che
25 si caratterizza per il fatto che detta prima aletta è preferibilmente



IV 2004 A 00001

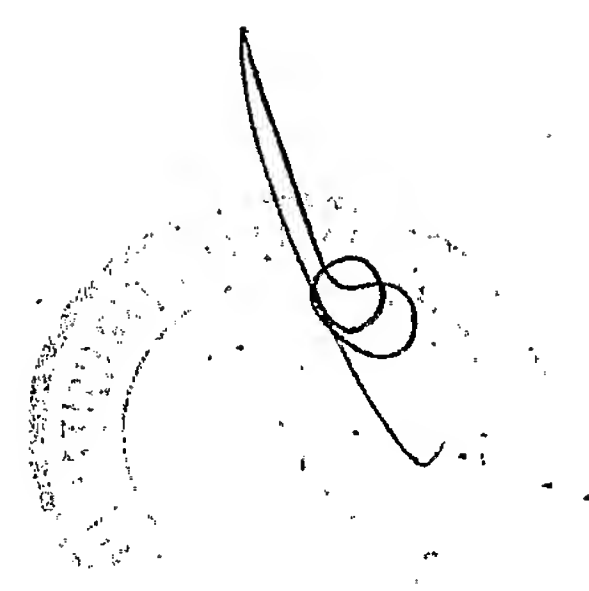
- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461

1 posiziona diametralmente rispetto a detto primo gambo di detto
2 primo corpo, parallelamente all'asse di detto primo riscontro, e
3 presenta un primo foro passante, ricavato trasversalmente su di essa
4 e quindi ortogonale ad un piano definito dall'asse longitudinale di
5 detto primo gambo e dall'asse di detto primo riscontro.

6 5) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 4, che
7 si caratterizza per il fatto che la estremità libera di detta prima
8 aletta definisce frontalmente una prima superficie di riscontro,
9 piana, trasversalmente disposta rispetto a detto primo gambo e
10 raccordata mediante un tratto curvo ad una seconda superficie di
11 riscontro, costituita dalla parete laterale di detta prima aletta rivolta
12 dal lato dal quale sporge detto primo riscontro, preferibilmente
13 circa ortogonale a detta prima superficie di riscontro.

14 6) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 5, che
15 si caratterizza per il fatto che ciascuna di dette prima e seconda
16 cerniera è costituita da un secondo corpo, cavo, dotato di un
17 secondo gambo, avente conformazione cilindrica, al cui interno è
18 ricavata una prima cavità, cilindrica, aperta in corrispondenza di
19 una prima estremità di detto secondo corpo e coassiale ad esso.

20 7) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 6, che
21 si caratterizza per il fatto che sulla superficie laterale di detta prima
22 cavità è ricavata una prima guida circonferenziale costituita da una
23 scanalatura, rettilinea e passante, che si estende per un arco di
24 voluta ampiezza, preferibilmente pari a circa 90°, a definire, alle
25 sue estremità opposte, una prima sede ed una seconda sede.



2004A00001

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461

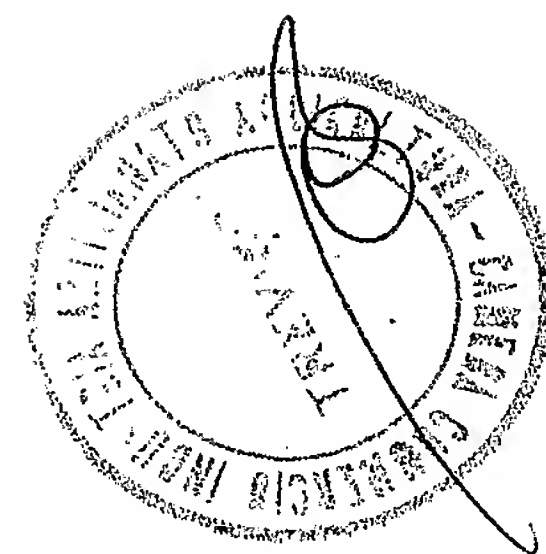
1 8) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 7, che
2 si caratterizza per il fatto che dette prima e seconda sede,
3 preferibilmente disposte ruotate rispettivamente di circa 90°
4 secondo l'asse longitudinale di detta prima cavità, comprendono un
5 tratto a profilo curvo sporgente, in direzione di detta prima
6 estremità di detto secondo corpo, dal tratto rettilineo che le
7 congiunge.

8 9) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 8, che
9 si caratterizza per il fatto che vantaggiosamente detta scanalatura
10 presenta, in corrispondenza di detto suo tratto centrale, rettilineo,
11 una larghezza di poco superiore al diametro di detto primo
12 riscontro, a consentirne lo scorrimento.

13 10) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 9,
14 che si caratterizza per il fatto che detto tratto curvo di detto profilo
15 di dette prima e seconda sede è controsagomato rispetto a detto
16 primo riscontro, a permetterne un alloggiamento selettivo
17 all'interno di queste ultime.

18 11) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 10,
19 che si caratterizza per il fatto che da detto secondo corpo sporge,
20 secondo una corda, una seconda aletta, sporgente da una seconda
21 estremità, piana, di detto secondo gambo, e presenta in sezione una
22 conformazione ad arco di cerchio e si sviluppa lungo una
23 generatrice.

24 12) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 11,
25 che si caratterizza per il fatto che detta seconda aletta presenta una



IV 2004A000012

1 prima faccia, piana, rivolta verso l'asse longitudinale di detto
2 secondo gambo e preferibilmente orientata parallelamente a detta
3 prima sede.

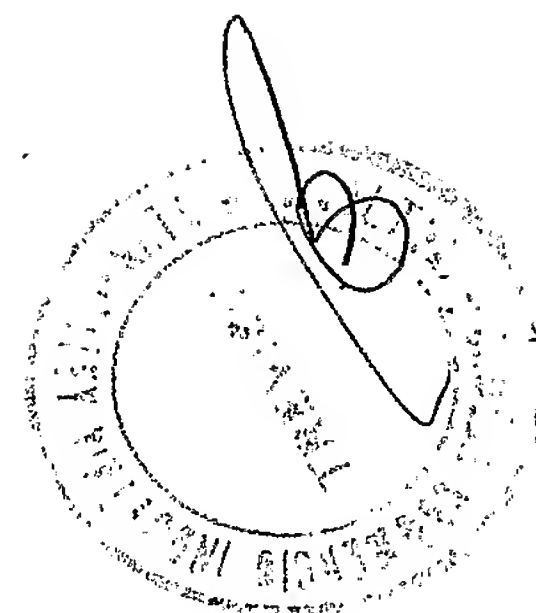
4 13) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 12,
5 che si caratterizza per il fatto che una bussola, preferibilmente a
6 conformazione cilindrica, assialmente alla quale è ricavato un
7 secondo foro, preferibilmente filettato, sporge ortogonalmente da
8 detta prima faccia, risultando orientata circa nella stessa direzione
9 di detta prima sede.

10 14) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 13,
11 che si caratterizza per il fatto che dette prima e seconda cerniera
12 comprendono un elemento elasticamente deformabile,
13 preferibilmente costituito da una molla del tipo ad elica cilindrica
14 per compressione, alloggiabile all'interno di detta prima cavità di
15 detto secondo corpo, e riscontrante, ad una sua prima estremità, sul
16 fondo di quest'ultima.

17 15) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 14,
18 che si caratterizza per il fatto che detto primo gambo, cilindrico, di
19 detto primo corpo è inseribile all'interno di detta prima cavità,
20 detto primo riscontro essendo alloggiabile all'interno di detta prima
21 guida costituita da detta scanalatura, mentre detta prima estremità
22 di detto primo gambo risulta a contatto con una seconda estremità
23 di detto elemento elasticamente deformabile.

24 16) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 15,
25 che si caratterizza per il fatto che detto primo corpo risulta

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



Dot. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461

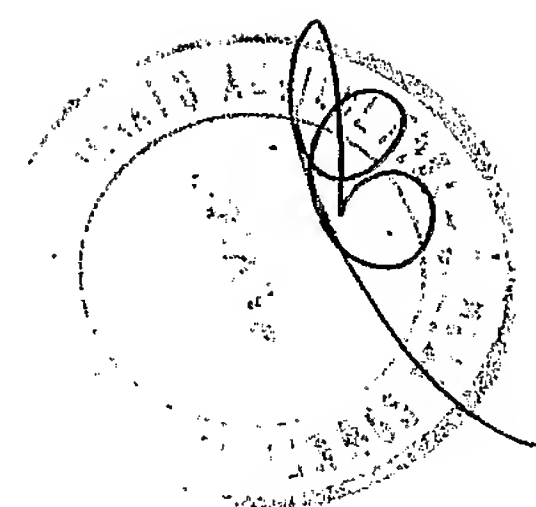
1 girevolmente accoppiato a detto secondo corpo, potendo ruotare
2 attorno a detto asse longitudinale di detta prima cavità, così da
3 passare selettivamente da una prima posizione, detta anche di
4 apertura, nella quale detto primo riscontro è alloggiato all'interno
5 di detta prima sede, ad una seconda posizione, detta anche di
6 chiusura, nella quale detto primo riscontro è alloggiato all'interno
7 di detta seconda sede.

8 17) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 16,
9 che si caratterizza per il fatto che dette prima e seconda cerniera
10 sono associate a detto frontale rispettivamente in corrispondenza di
11 una prima estremità, laterale, e di una seconda estremità, laterale, di
12 quest'ultimo, mediante detta bussola.

13 18) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 17,
14 che si caratterizza per il fatto che dette prima e seconda cerniera
15 sono vincolabili ciascuna ad una diversa lente mediante una vite
16 aggrappante sulla filettatura ricavata internamente a detto secondo
17 foro.

18 19) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 18,
19 che si caratterizza per il fatto che detta seconda estremità, piana, di
20 detto secondo gambo di detto secondo corpo, funge da riscontro per
21 una parete laterale di detta lente, ad impedire ogni rotazione di
22 dette prima e seconda cerniera attorno a detta bussola.

23 20) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 19,
24 che si caratterizza per il fatto che detta prima sede di ciascuna detta
25 cerniera risulta rivolta posteriormente rispetto a detto frontale, ed



2004A000018

· Dott. Ing. Bruno CAVASIN ·
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461

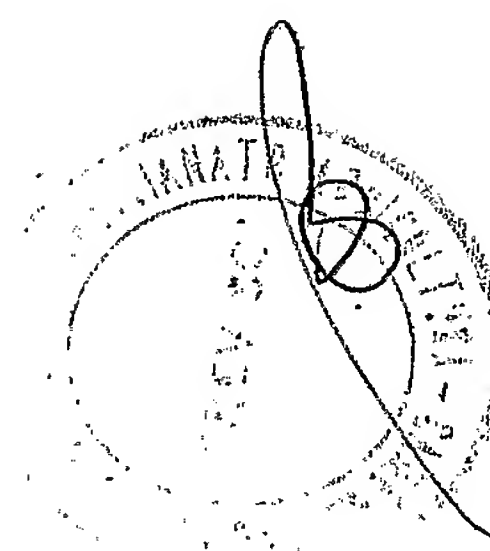
1 orientata circa ortogonalmente rispetto ad esso.

2 21) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 20,
3 che si caratterizza per il fatto che detta prima cerniera, associata a
4 detto frontale in corrispondenza di detta sua prima estremità,
5 presenta vantaggiosamente detta seconda sede rivolta
6 superiormente, mentre detta seconda cerniera, associata a detto
7 frontale in corrispondenza di detta sua seconda estremità, presenta
8 vantaggiosamente detta seconda sede rivolta inferiormente.

9 22) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 21,
10 che si caratterizza per il fatto che a detto frontale è amovibilmente
11 collegabile a incastro, in sua zona centrale, un nasello, elastico,
12 preferibilmente realizzato in gomma o in altro materiale dotato di
13 proprietà elastiche, presentante spessore superiore a quello di detto
14 frontale.

15 23) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 22,
16 che si caratterizza per il fatto che la larghezza di dette astine è
17 vantaggiosamente maggiore dello spessore di detto frontale, e di
18 poco inferiore, almeno nella loro zona centrale, allo spessore di
19 detto nasello, la lunghezza di dette astine essendo uguale o
20 superiore alla distanza tra le estremità opposte di dette prima e
21 seconda cerniera sporgenti lateralmente da detto frontale.

22 24) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 23,
23 che si caratterizza per il fatto che ciascuna di dette prima e seconda
24 astina, uguali, presenta una superficie, anteriore, presentante un
25 profilo interno convesso, ed una superficie, posteriore, presentante.



IV 2004A 000019

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461

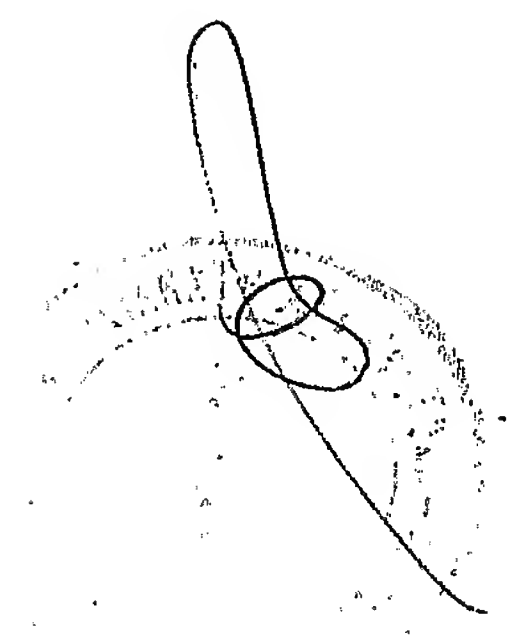
1 un profilo interno concavo e controsagomato a quello di detta
2 superficie, anteriore, dette prima e seconda astina risultando
3 reciprocamente combacianti, se sovrapposte longitudinalmente, a
4 definire un alloggiamento tra le stesse.

5 25) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 24,
6 che si caratterizza per il fatto che dette prima e seconda astina
7 presentano, in corrispondenza di una loro estremità anteriore, una
8 terza sede, aperta e di spessore di poco superiore a quello di detta
9 prima aletta di detto primo corpo, per permetterne l'inserimento.

10 26) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 25,
11 che si caratterizza per il fatto che detta terza sede è dotata di una
12 coppia di primi perni, tra loro affacciati e sporgenti dalle basi
13 inferiore e superiore di detta terza sede verso l'interno di
14 quest'ultima.

15 27) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 26,
16 che si caratterizza per il fatto che detti primi perni, preferibilmente
17 cilindrici, presentano un diametro di poco inferiore a quello di
18 detto primo foro ricavato su detta prima aletta, risultandovi
19 inseribili una volta che quest'ultima sia alloggiata all'interno di
20 detta terza sede, a realizzare un collegamento girevole
21 rispettivamente tra detta prima astina e detta prima cerniera, e tra
22 detta seconda astina e detta seconda cerniera.

23 28) Montatura per occhiali come alle rivendicazioni 1 e 27,
24 che si caratterizza per il fatto che detta terza sede è dotata di un
25 fondo, preferibilmente piano, contro il quale possono riscontrare



2004A000018

- 1 selettivamente dette prima superficie di riscontro, definita
- 2 frontalmente su ciascuna detta prima aletta, e detta seconda
- 3 superficie di riscontro, ad essa ortogonale.
- 4 Il Mandatario

Dr. Ing. Bruno CAVASIN

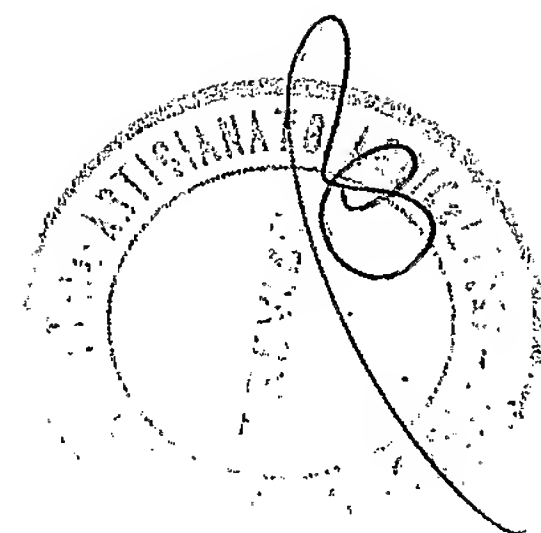


Fig. 1

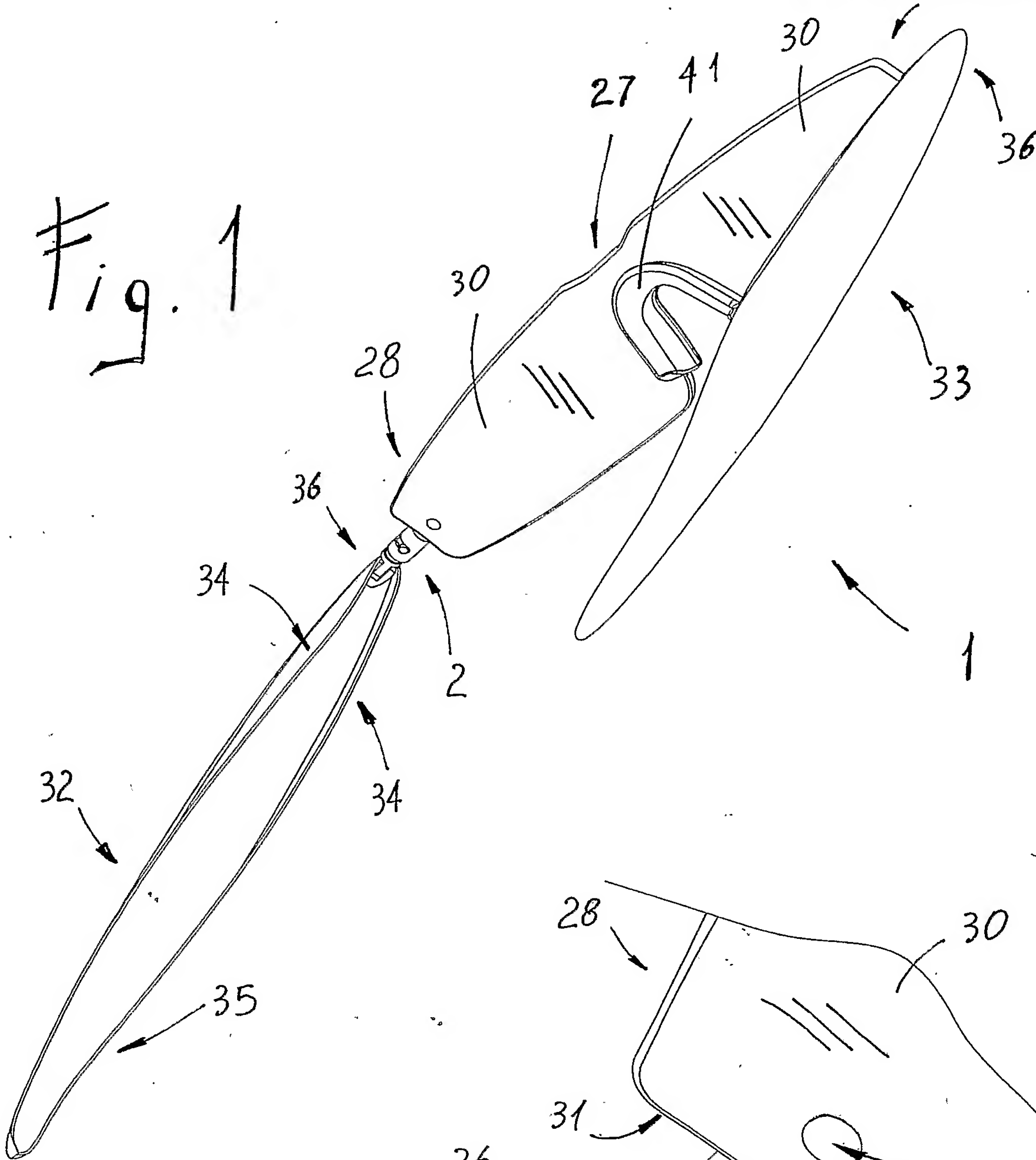
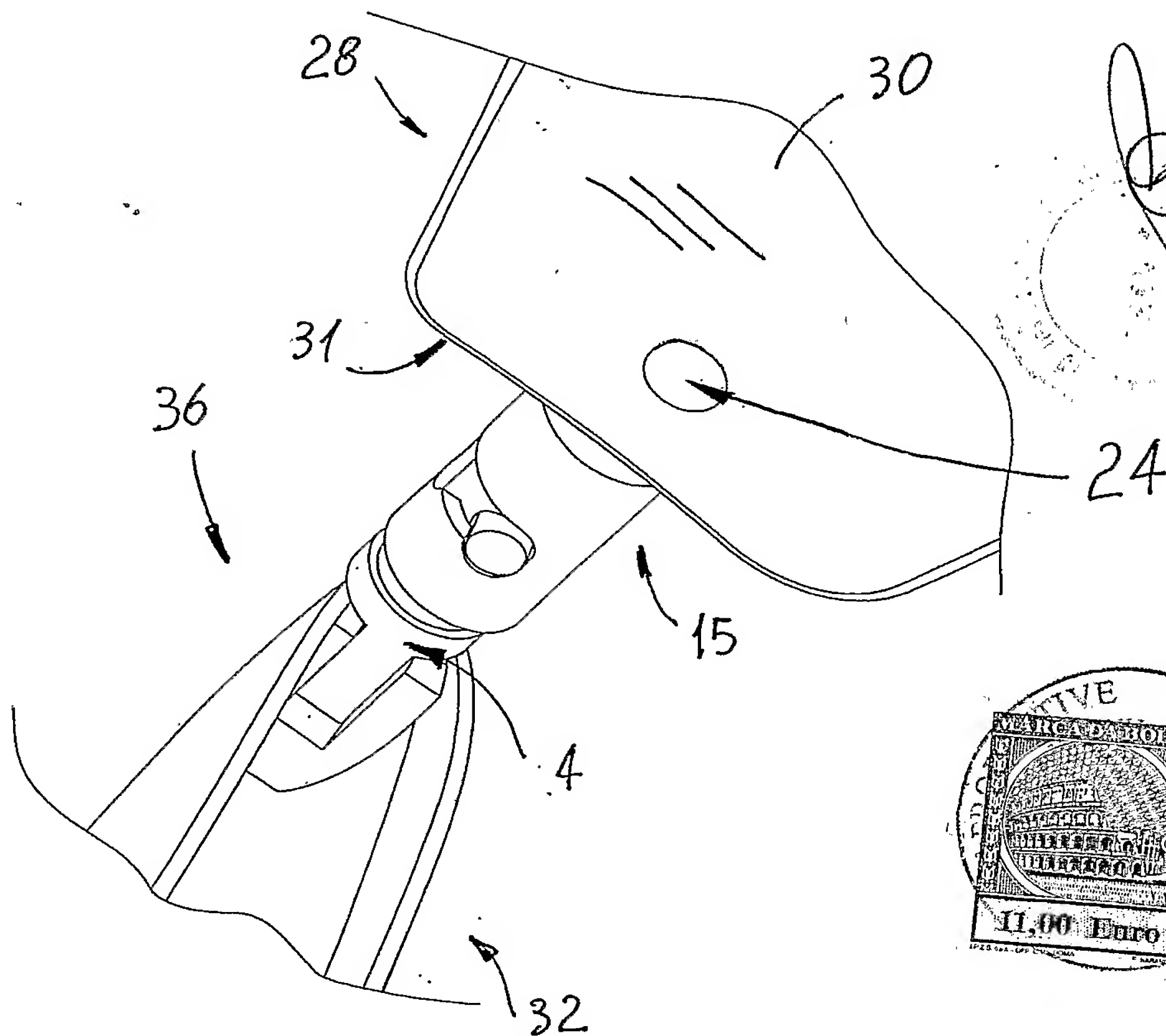


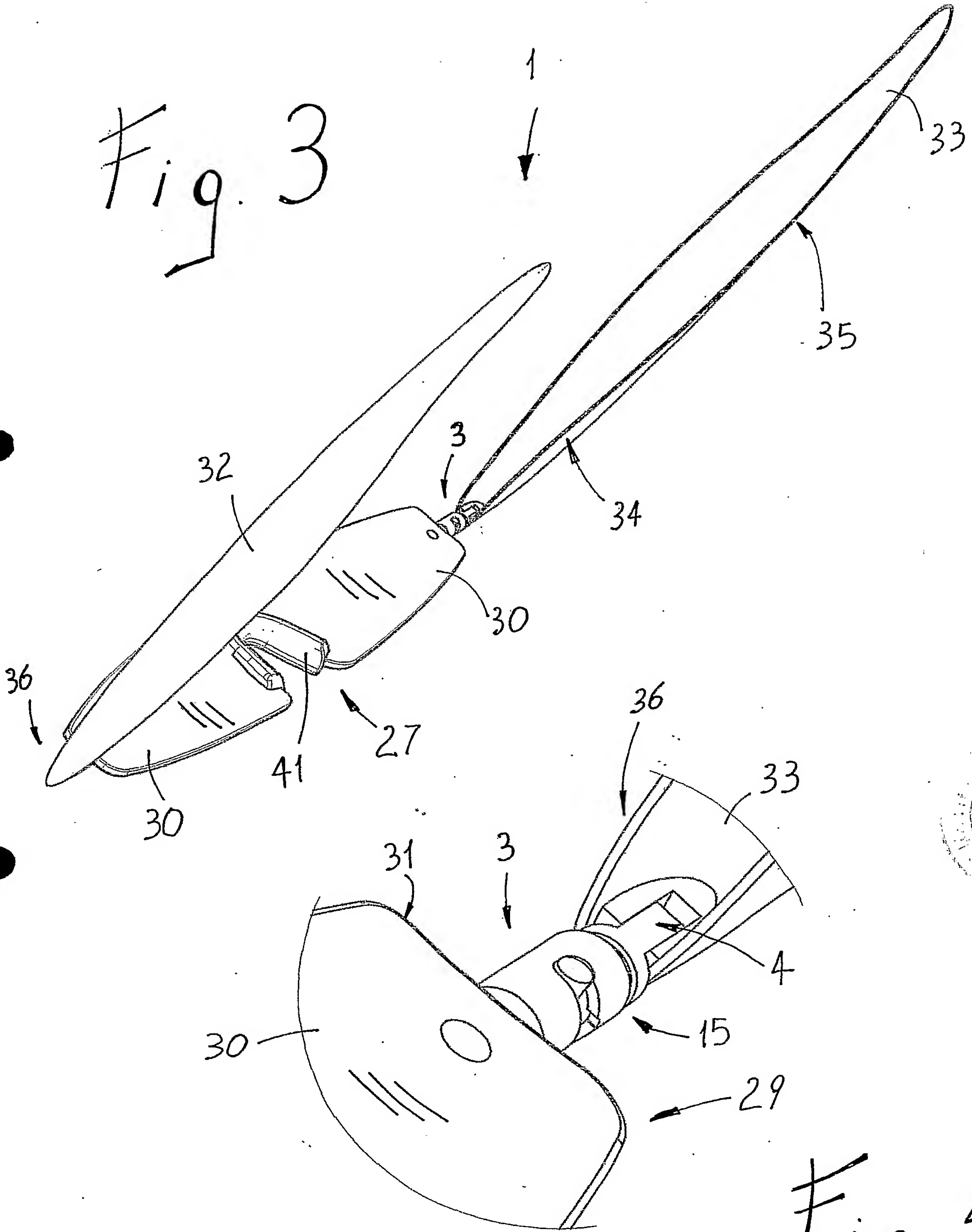
Fig. 2



- Dott. Ing. BRUNO CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



Fig. 3



Dott. Ing. BRINO CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461

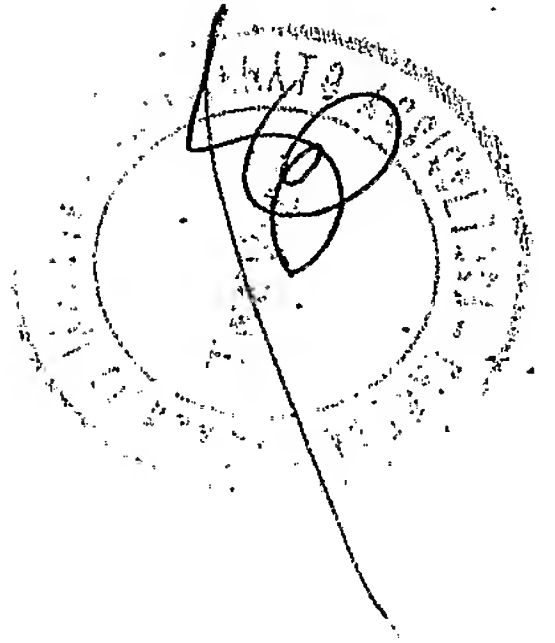


Fig. 4

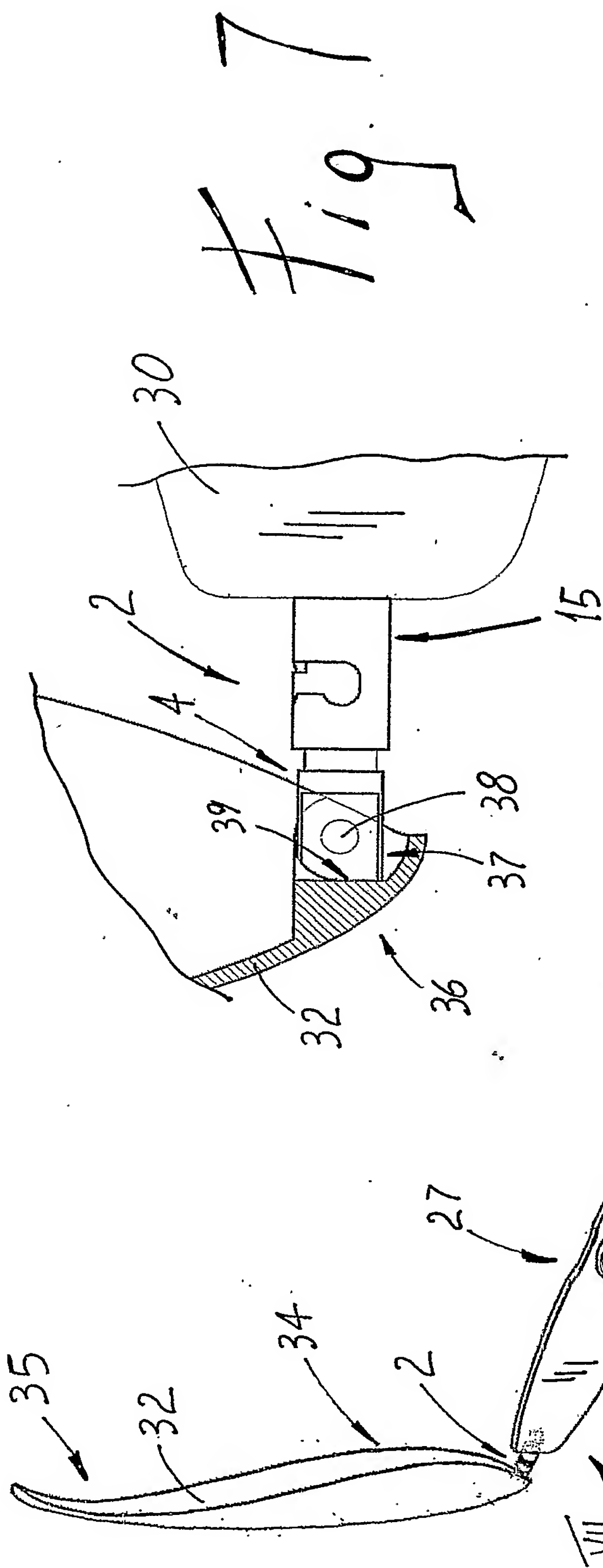


Fig. 5

Fig. 7

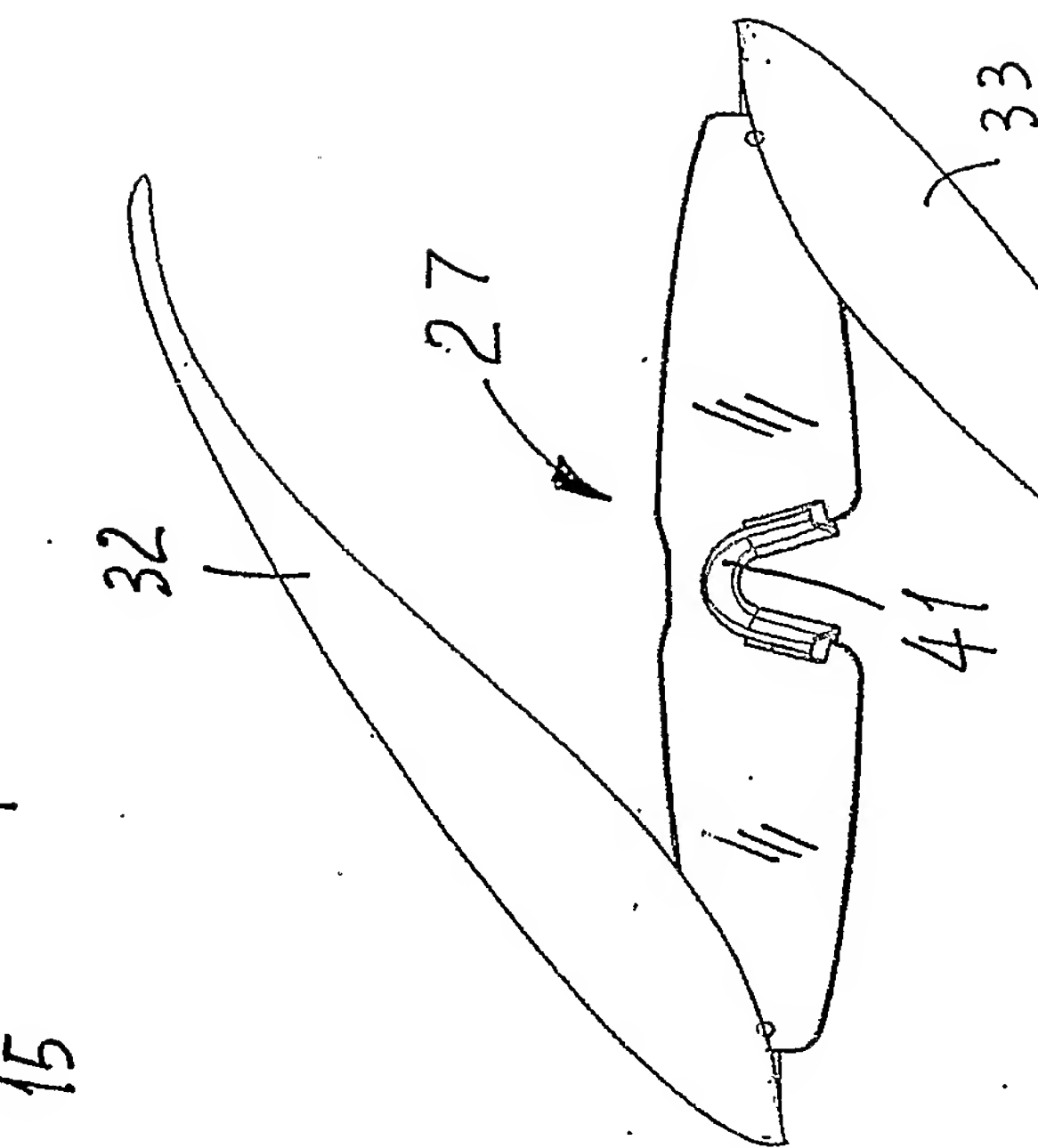


Fig. 8

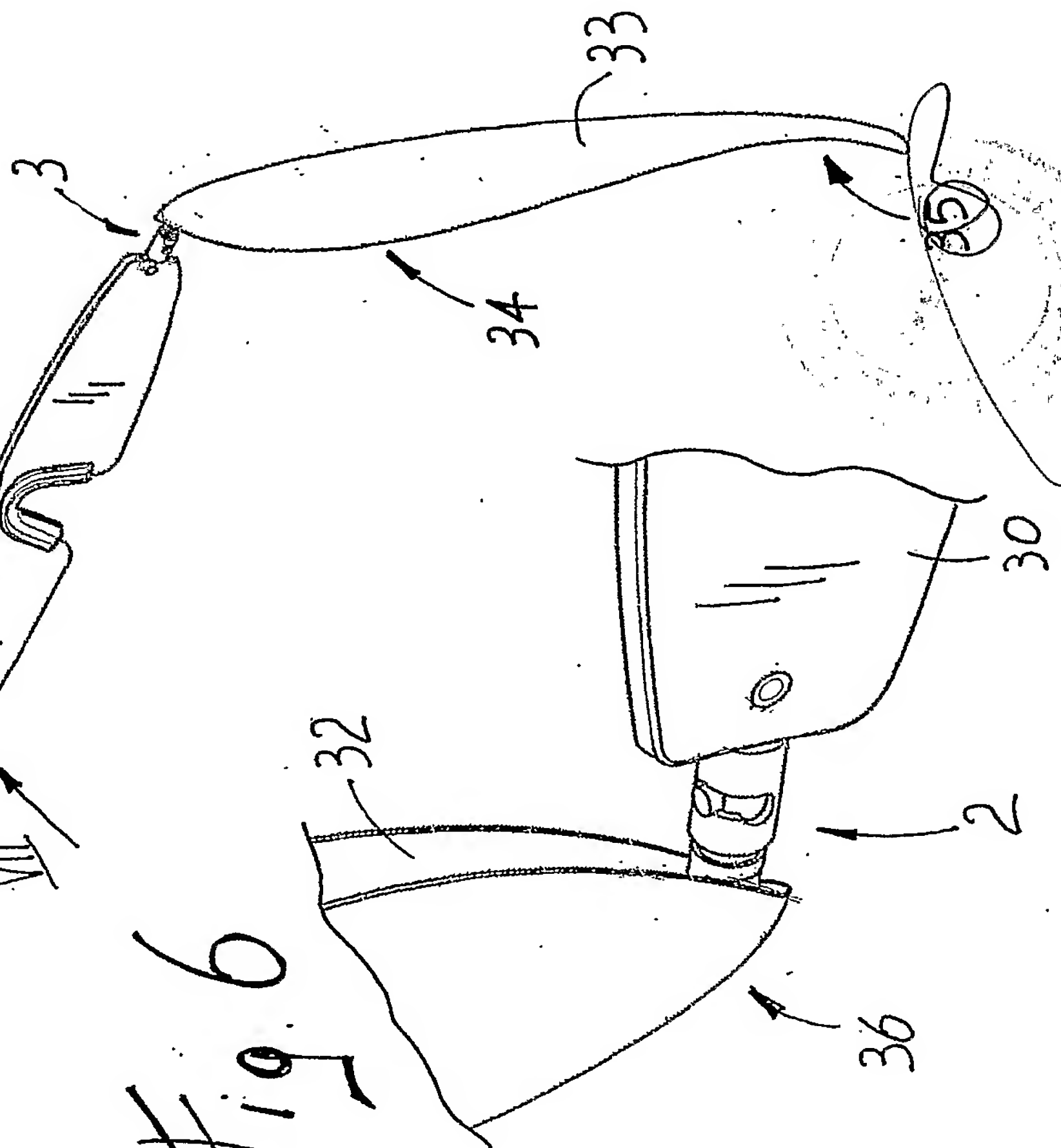


Fig. 6

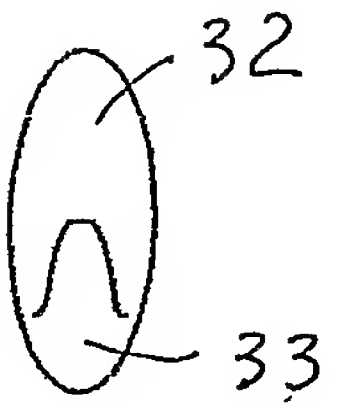
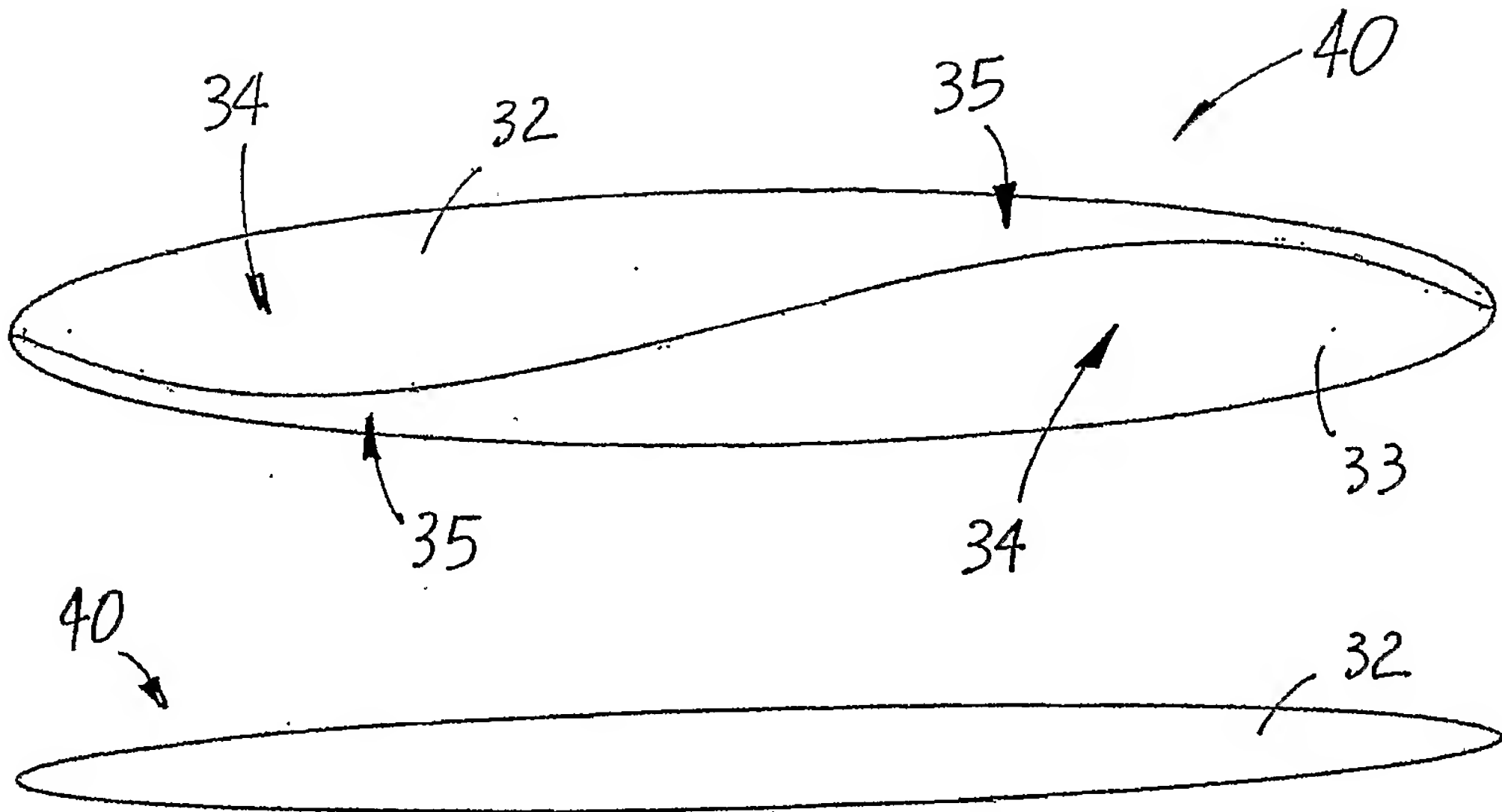


Fig. 9

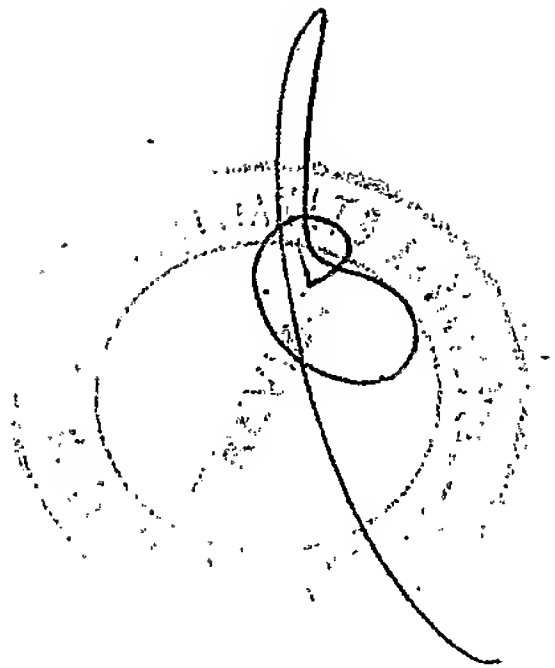
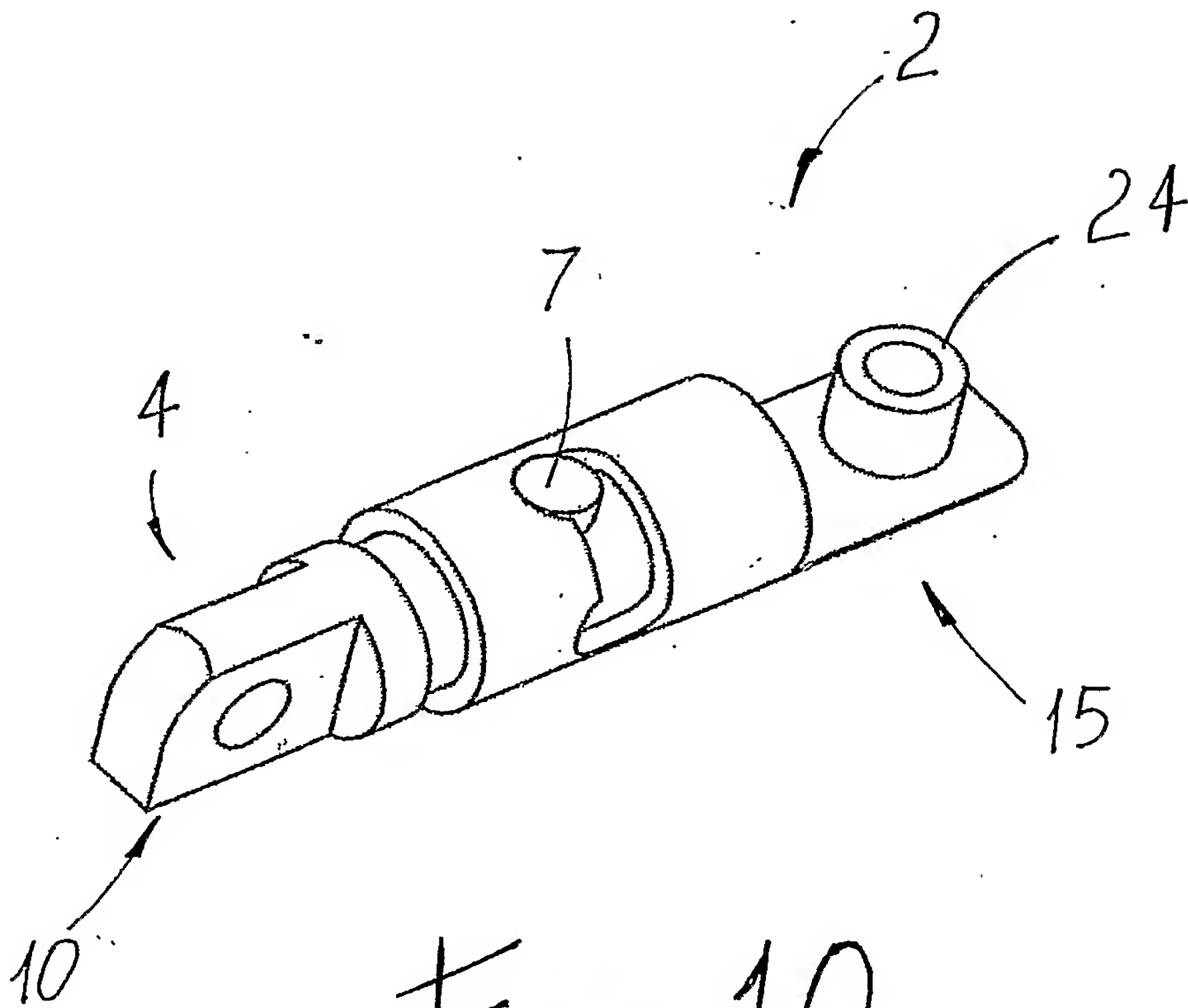


Fig. 10

Dott. Ing. BRUNO CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461

Fig. 11

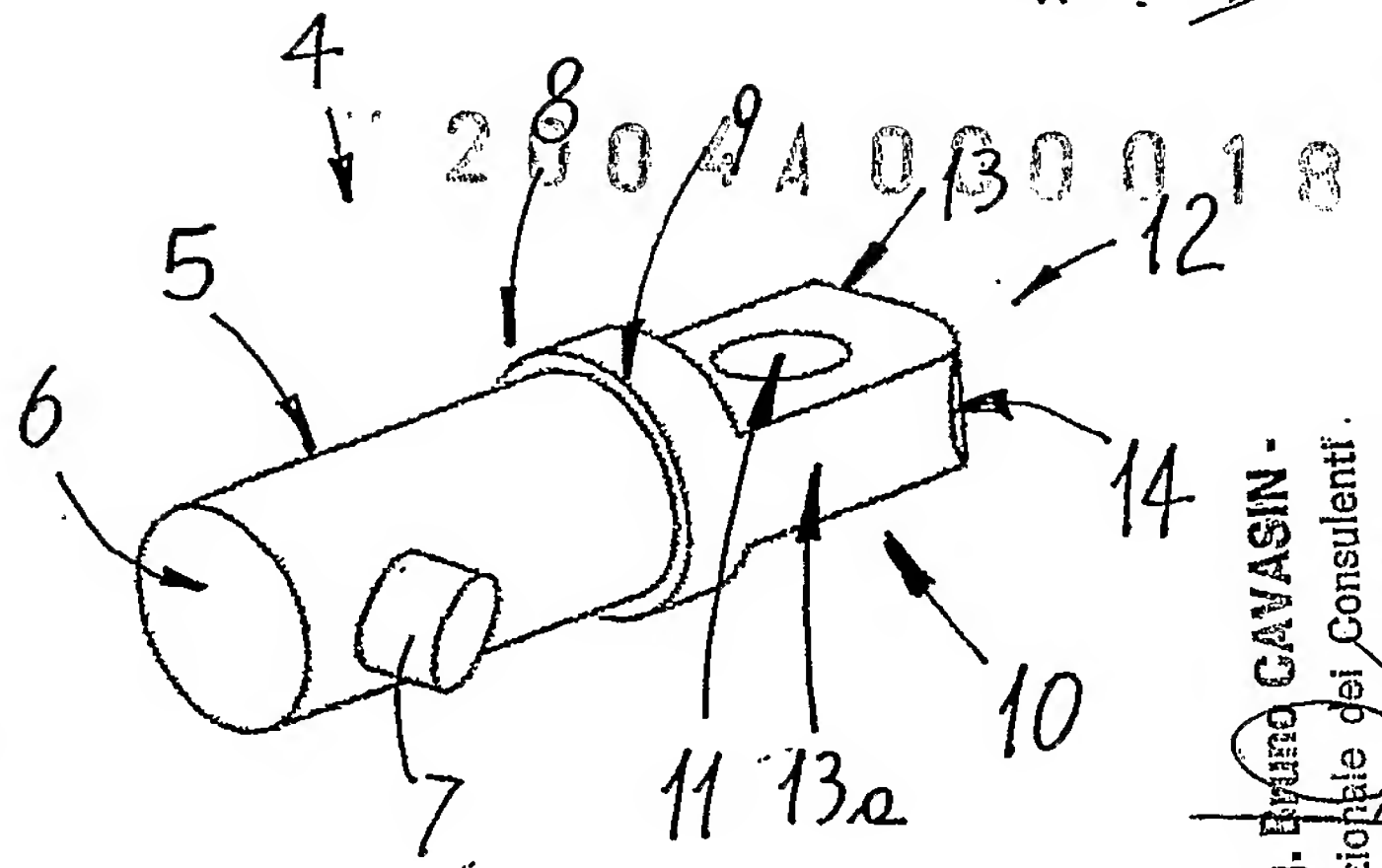
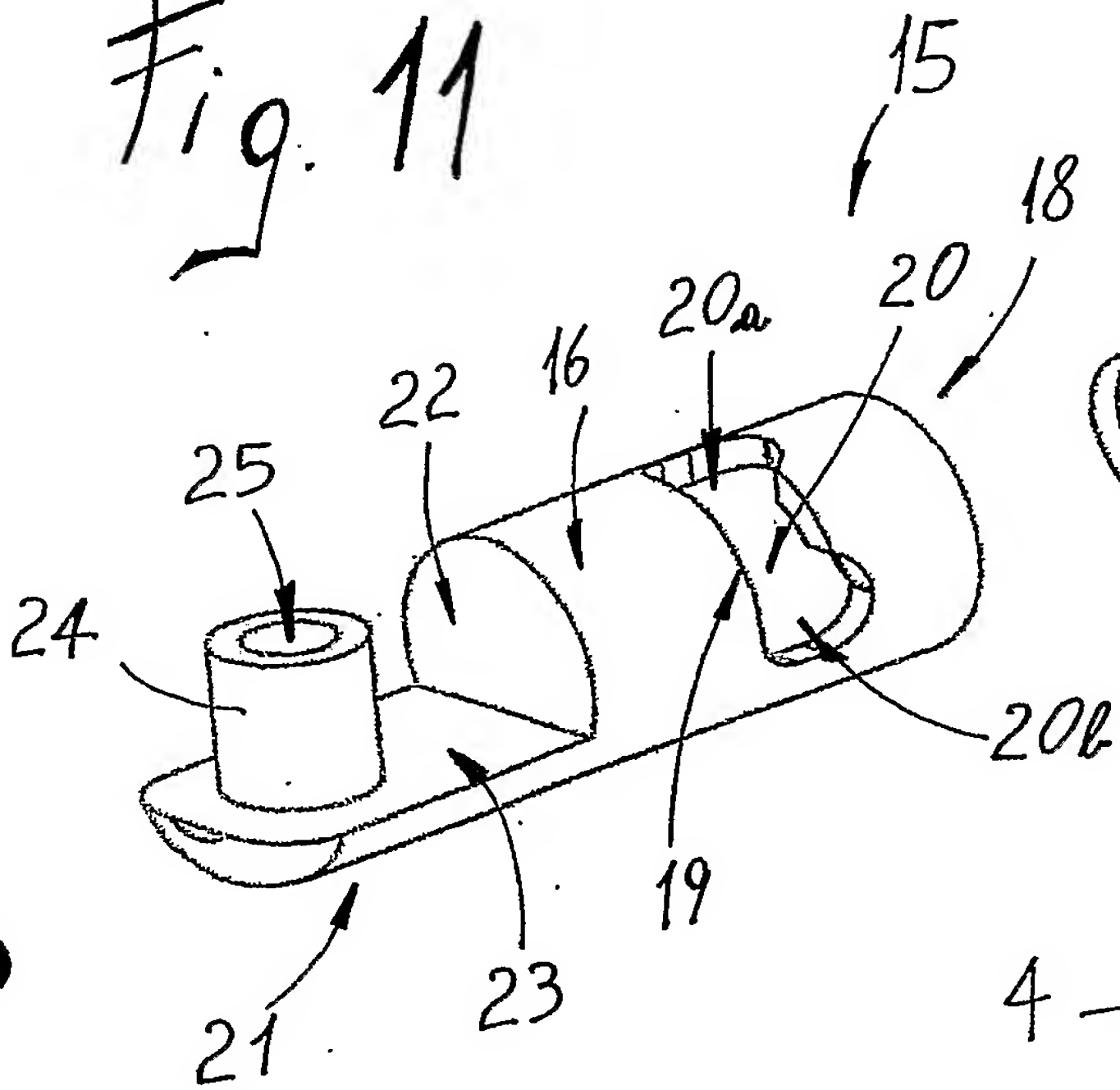


Fig. 12

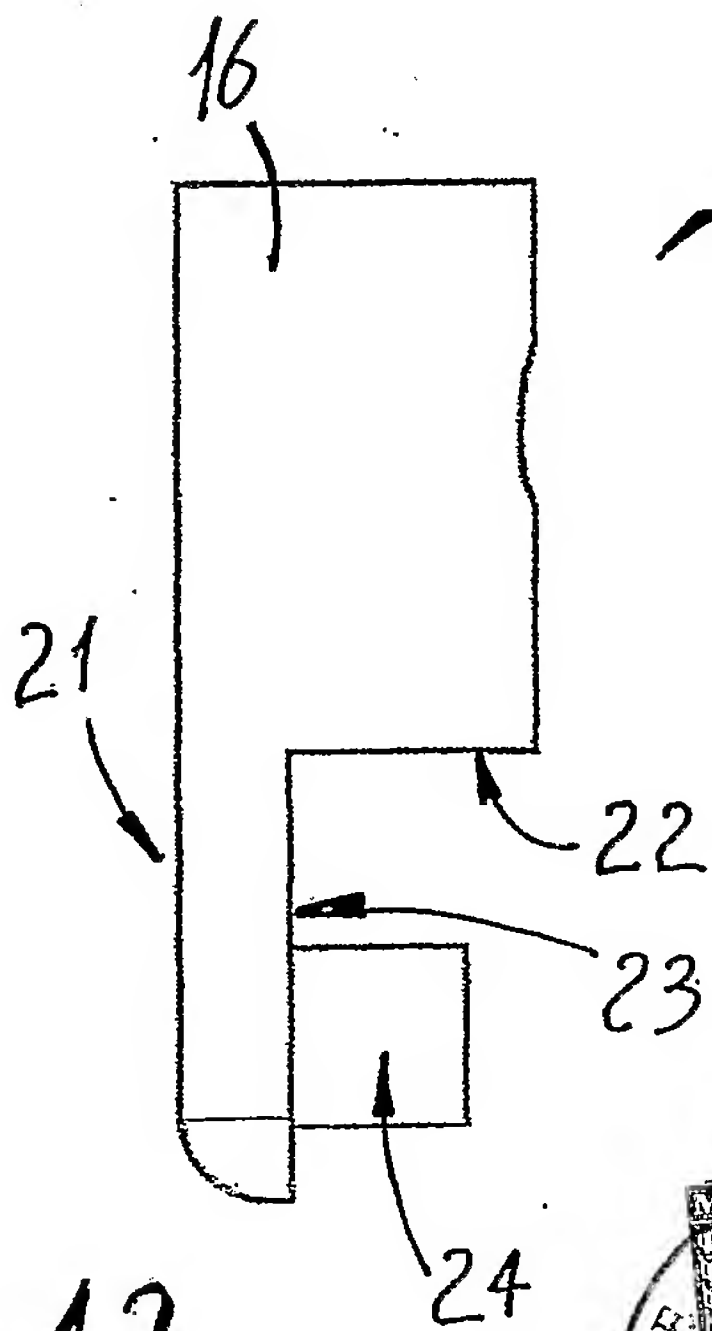
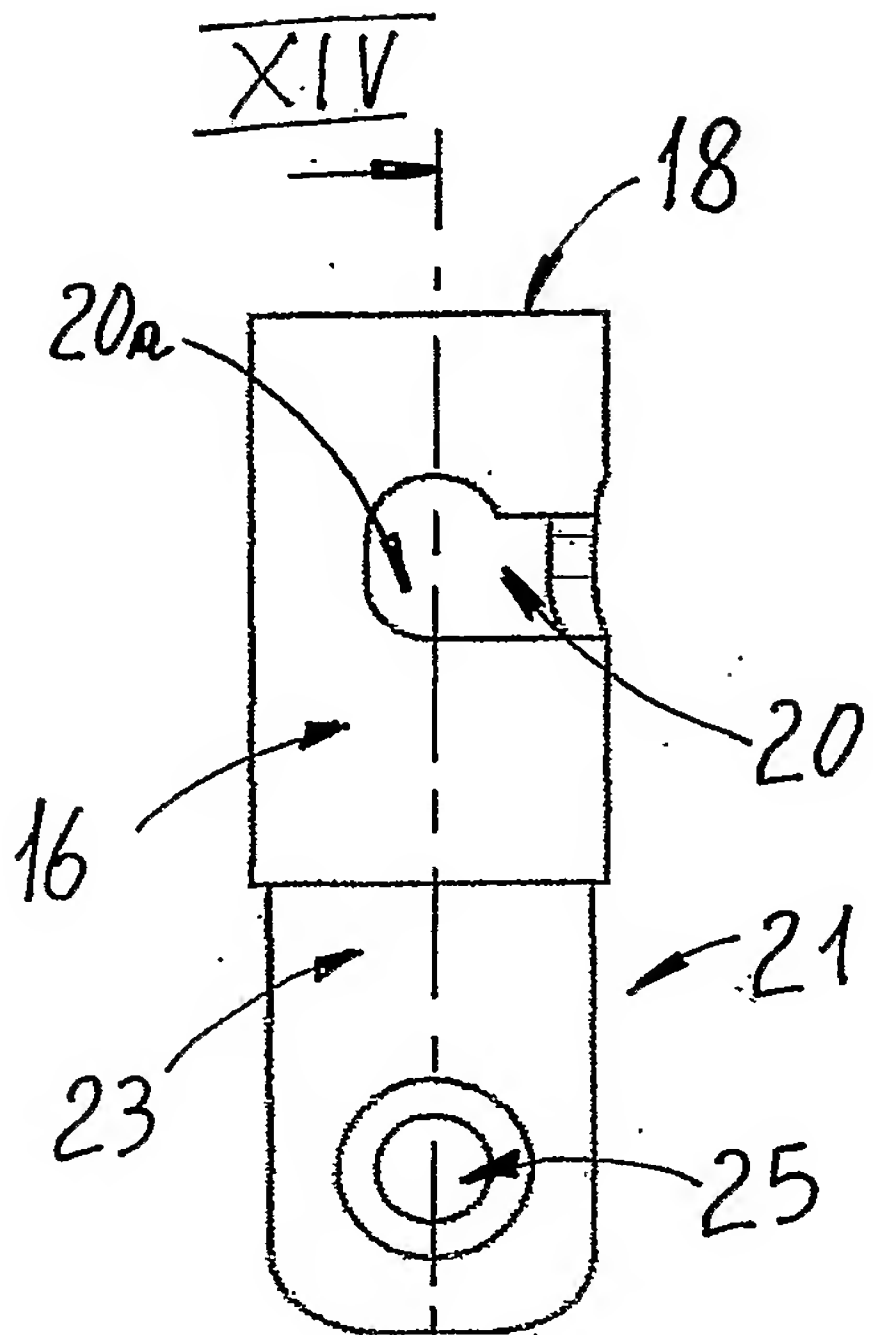
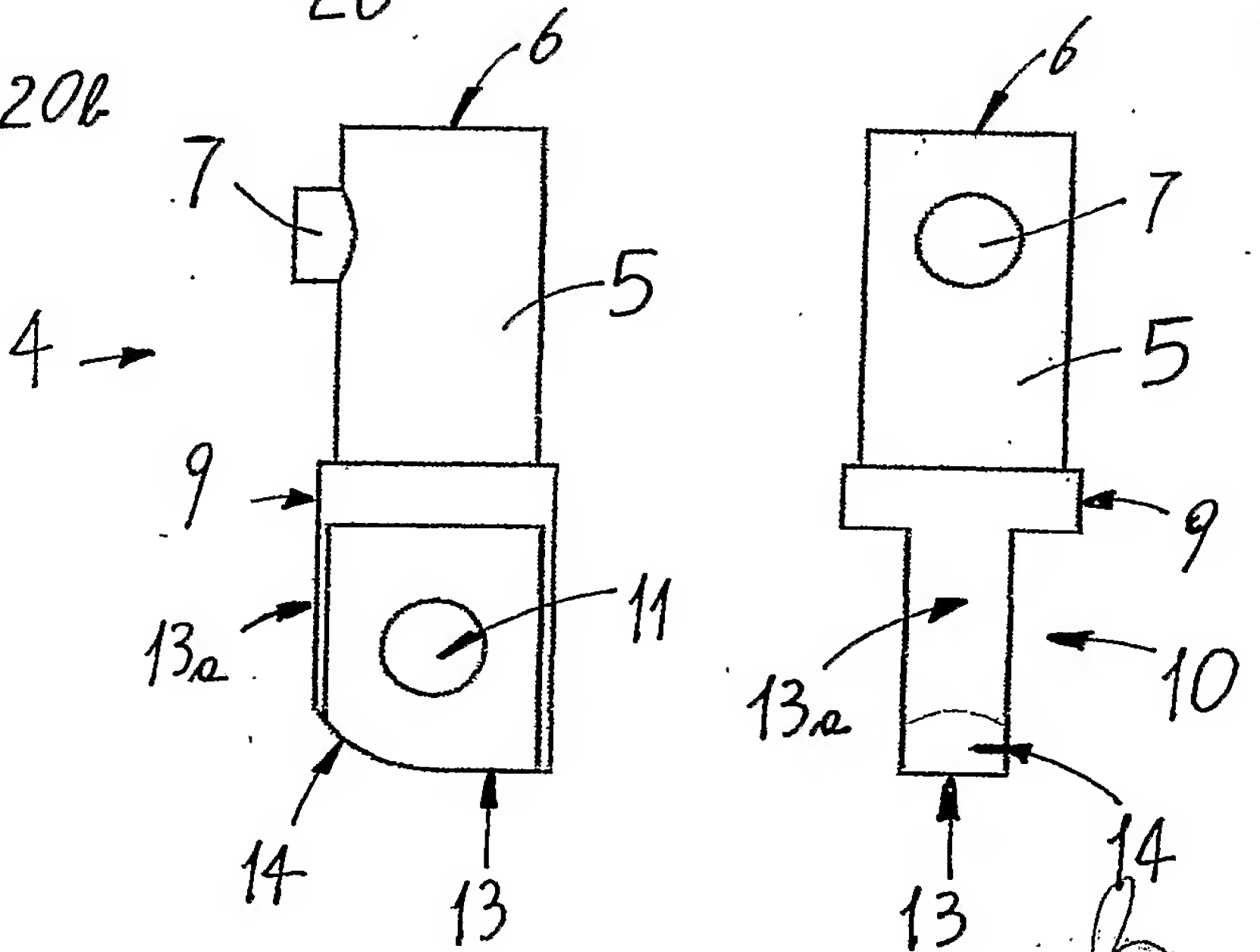


Fig. 13

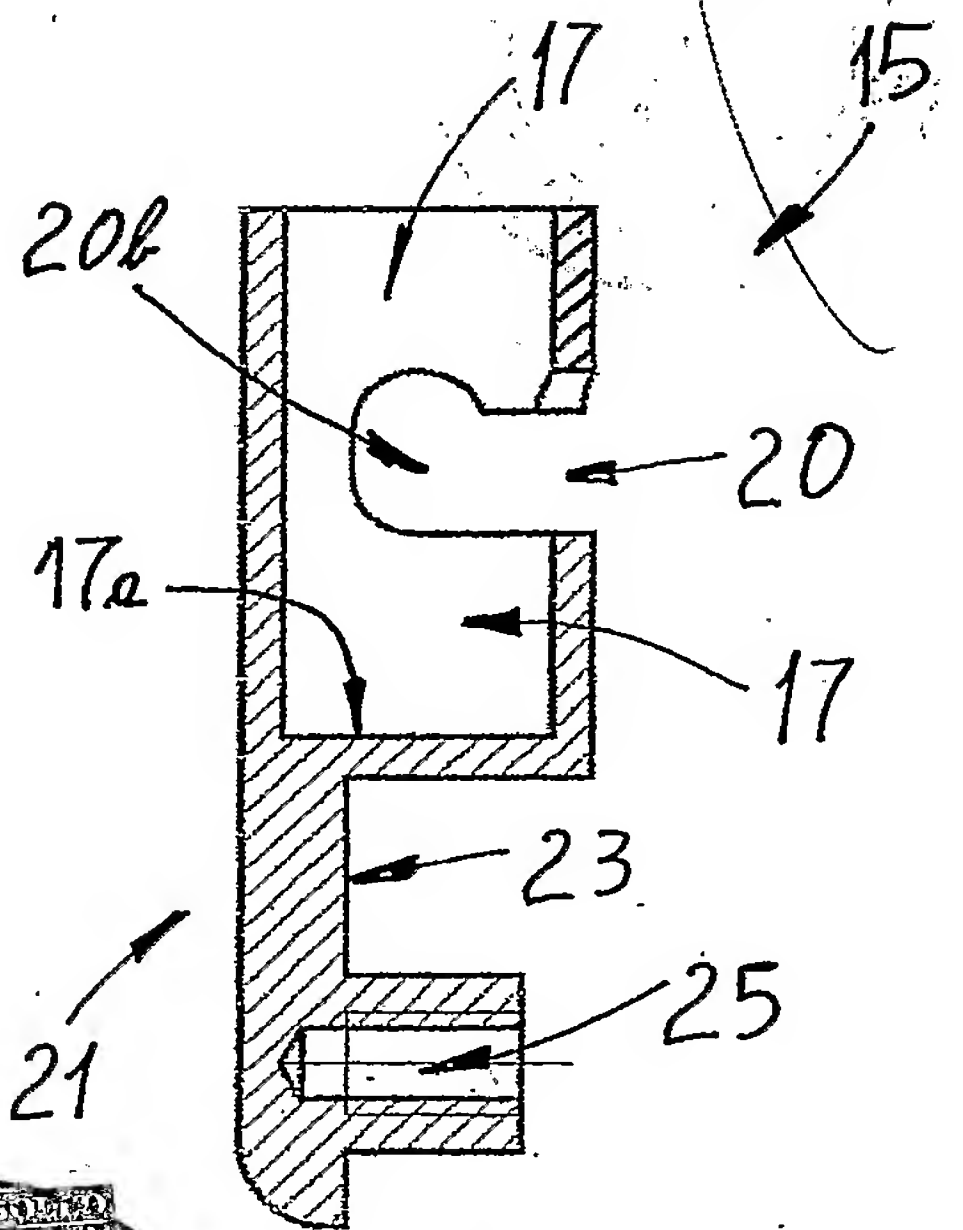


Fig. 14

